

La Parola di Dio

Sull'Essere di Dio

Questo libretto contiene una selezione delle
Rivelazioni Divine, ricevute tramite la
„Parola interiore“ da Berta Dudde

Translation handled by Ingrid Wunderlich

Pubblicato dagli Amici della Nuova Rivelazione

Hans-Willi Schmitz
St. Bernardinstr. 47
47608 Geldern-Kapellen
Germany

++++++

Questi scritti non sono confessionali. Non vogliono reclutare da nessuna affiliazione religiosa cristiana, né da nessuna comunità religiosa. Il loro unico scopo è quello di rendere la Parola di Dio, che Egli ci dà in questo tempo - secondo la Sua promessa Giovanni 14:21 - accessibile alle persone.

++++++

Source: <https://www.bertha-dudde.org/it>

Indice

8125 Il sapere sull'Essere di Dio è necessario.....	3
8265 Dio è dimostrabile?.....	4
5706 La fede in Dio – La Rivelazione – La Verità.....	5
8498 Dio rivela il Suo Essere attraverso il Suo Discorso.....	6
8082 Dio E' l'Amore.....	7
1588 L'Essere dell'Amore.....	8
8042 Il grande Amore di Dio.....	9
7494 Amore uguale a Vita.....	9
7650 Dal Fuoco dell'Amore irradia la Luce della Sapienza.....	10
3140 La Sapienza è Sapere spirituale.....	11
5592 “Io Sono la Luce del mondo... ” La Luce è Verità.....	12
8649 La Fonte di tutta la Forza E' Dio.....	12
3598 La Volontà di Dio governa tutte le Forze – La libera volontà.....	13
8230 L'eterna Volontà di Dio di creare.....	14
3609 La Perfezione di Dio – Lo Scopo della Sua Volontà.....	15
8767 L'incommensurabile Grandezza e Potenza di Dio.....	16
8080 Attraverso l'avvenimento della natura Dio rivela la Sua Potenza.....	17
7118 Per Dio nulla è impossibile.....	17
6150 La Legge dall'Eternità: l'Amore – L'Ordine divino.....	18
8504 La Giustizia di Dio richiede l'Espiazione per la colpa.....	19
8062 La Giustizia di Dio – Il Giudizio – L'Opera di Redenzion*.....	20
7547 Dio E' un Giudice buono e misericordioso.....	21
8709 Dio E' Signore su vita e morte.....	22
4909 „Io Stesso Sono la Parola.... “ Il Vangelo dei discepoli.....	23
3596 Dio E' la Parola – La Presenza di Dio - Differente apporto della Parola.....	24
3398 L'Onnipresenza di Dio – L'Essenza – La Forza.....	25
8095 Dio E' in noi – Egli ci E' presente.....	26
7828 Dio E' uno Spirito Che SI E' manifestato in Gesù Cristo.....	27
8141 “E la Parola si è fatta carne....”.....	28
5215 L'Amore ha compiuto l'Opera di Redenzione.....	29
2056 La Tri-Unità.....	30
7648 Dio come amorevole Padre.....	31
3537 Io Sono Colui che Sono.....	32
8006 L'Essere di Dio è un Mistero.....	33

Il sapere sull'Essere di Dio è necessario

B.D. No. 8125

14. marzo 1962

Grande è la *Potenza* di Colui il Quale vi ha creato. Infinito è il Suo *Amore* ed insuperabile la Sua *Sapienza*. Pensate sempre a Lui, affinché mettiatelo voi stessi in contatto con Lui, affinché mandiate sempre i vostri pensieri a Me, Che ho nostalgia del vostro ritorno e lascio regnare davvero anche il Mio Potere, il Mio Amore e la Mia Sapienza, per rendere possibile a voi questo ritorno a Me.

Quando voi uomini v'immaginate il vostro Dio e Creatore come l'Essere il più sublimemente perfetto, quando potete credere convinti, che questo Essere il più sublimemente perfetto vuole Essere vostro Padre, allora rinuncerete anche alla vostra resistenza interiore, che vi ha tenuti separati da Me per tempi infiniti, cercherete di stabilire il giusto rapporto con Me, il rapporto di un figlio verso il Padre, e chiederete da bambinelli deboli la Mia Protezione ed il Mio Aiuto, quando siete nella miseria. Ma sentirete anche l'amore per Me, verrete fiduciosi al vostro Padre e quindi vi darete anche a Me, ed allora non vorrete più fare a meno di Me, perché Io Stesso vi tengo ora, perché vi avvolge il Mio Nastro d'Amore, che non scioglierete più. Ma per questo è necessario il sapere del Mio Essere più sublimemente perfetto. Dovete imparare ad amarMi, e per questo dovete prima sapere, che Io Stesso Sono l'Amore; non dovete temerMi come un Dio punitivo, ma amare come un Padre fedele Che provvede. Soltanto allora entrate nel giusto rapporto con Me, vi date volontariamente a Me ed avete eseguito il ritorno, che è lo scopo e la meta del vostro percorso terreno. E perciò Io cerco sempre di nuovo di dimostrare a voi uomini il Mio Potere, il Mio Amore e la Mia Sapienza. Quando vi capita una miseria, Io vi guido sempre di nuovo fuori dalla stessa, perché per Me non esiste nulla che fosse impossibile per Me di risolvere. E vi lascio anche pervenire continue dimostrazioni del Mio Amore, preparandovi anche delle gioie, che dovete sempre considerare come un Dono da Parte Mia. Potete sempre sentivi protetti nella Mia Provvidenza, perché Io riconosco veramente di che cosa avete bisogno spiritualmente e corporalmente e lo ricevete appena vi siete dati a Me, appena stabilite il legame con Me attraverso degli intimi pensieri, attraverso la preghiera e l'agire d'amore. Allora potrete sempre sperimentare delle dimostrazioni del Mio Amore, della Mia Sapienza e del Mio Potere, perché con questo voglio solo conquistare il vostro amore, perché voglio anche risvegliare in voi il desiderio dell'unificazione con Me ed allora anche lo scopo della vostra vita terrena è compiuto, appena stabilite l'intimo legame con Me, appena vi date come figli al Padre e sorgete totalmente nella Sua Volontà. Allora non camminerete più nell'oscurità spirituale, verrete compenetrati da Me Stesso con la Mia Luce d'Amore, potrò parlare con voi nell'intimo legame, ed il vostro amore divamperà sempre di più, e nel vostro cuore non vi sarà più nessuna oscurità. Appena Mi conoscete come un Dio dell'Amore, della Sapienza e del Potere, tenderete anche verso di Me e questo significa, che Mi riconoscete al Quale una volta avete negato il vostro riconoscimento. E per questo durante la vostra vita terrena non lascerò più niente di intentato, per darvi un giusto chiarimento sul Mio Essere, perché finché voi non Mi riconoscete come ciò che Io Sono: come l'Essere più sublimemente perfetto, Che vi ama e Che vuole conquistare il vostro amore, finché non vedete in Me vostro Padre, il Quale vuole rendere i Suoi figli eternamente felici, fino ad allora vi tenete anche lontani da Me. E per questo Mi rivelo a voi nel Mio Amore, nella Mia Sapienza e nel Mio Potere, cerco continuamente di conquistare il vostro amore dopodiché rimarrete eternamente con Me.

Amen

Dio è dimostrabile?

B.D. No. 8265

6. settembre 1962

A voi uomini la Mia Esistenza non può mai esservi dimostrata, perché allora voi stareste sotto una costrizione di fede. Ma nella vita terrena voi dovete giungere alla Luce ed alla conoscenza di Me Stesso nella libera volontà, e questo è anche possibile. Dovete soltanto riflettere perché tutto ciò che è intorno a voi, può dimostrarvi l'Esistenza di un Dio e Creatore. E se dapprima voi cercate ancora di negare un Essere di Dio, dovete comunque ammettere una Forza Che si esprime in tutta la Creazione. Voi quindi non potete negare questa Forza, ma nemmeno la Legislazione non può essere negata da voi, lo scopo della destinazione delle Opere di Creazione intorno a voi, sono nuovamente delle conferme di una Forza guidata secondo una Volontà, che giungere ad un Essere pensante. La vostra meta sulla Terra ora è che stabiliate un collegamento con questo Essere pensante altrimenti sarebbe indifferente se voi Mi designaste come questa Forza a voi riconoscibile. Ma voi non invocherete una "Forza" e vi collegherete con lei. Ma appena riflettete seriamente con la migliore volontà di conoscere la Verità, Mi rivelo a voi anche come un Dio e Creatoreessenziale. Ma se vi lascia indifferente a Chi dovete la vostra vita come uomo, allora vi manca anche la seria volontà e per questo non giungerete

mai alla chiarezza interiore. Inoltre il vostro proprio essere uomo dovrebbe darvi da pensare. Perché nessuno è in grado di creare da sé un essere con la capacità di pensare, con la consapevolezza dell'io ed una libera volontà quindi dovete essere proceduti da un Essere Simile, che soltanto in contrasto a voi è nella più sublime Perfezione. Ma questo Essere deve anche avere quindi una Auto Consapevolezza, una Capacità di Pensare ed una Volontà e questo "Essere" opera nell'Amore, insuperabile Sapienza e Potenza. Perciò non potete mai considerarvi come un prodotto casuale di una Forza, perché se questa Forza non fosse guidata da una Volontà, allora avrebbe sempre un effetto elementare quindi distruttivo, ma mai edificante, che però contraddirebbe la Legislazione nella Creazione e lo scopo della sua destinazione. La Mia Esistenza non può esservi dimostrata, ma per ogni uomo riflessivo la Creazione è una conferma convincente di un *Essere Onnipotente*, anche quando questo Essere non gli è presentabile, quando non può farsene un giusto concetto. Si trova soltanto ancora a grande distanza da Me, perché è di spirito totalmente offuscato, una conseguenza della caduta nell'abisso che vi ha derubato di ogni Luce. Se ora ad un tale uomo viene data conoscenza di Me come il più sublime e più perfetto Spirito nell'Infinità, allora irrompe la sua ribellione verso Me, e poi MI vuole negare, come lo ha fatto un tempo, quando ha rifiutato la Mia Luce d'Amore ed è così diventato di spirito oscurato. Ma nella vita terrena deve fuggire dall'oscurità, egli deve volere che gli venga chiarezza su sé stesso e la sua origine. Egli deve essere volenteroso di fare la cosa giusta quindi, deve anche farsi istruire da coloro che sono abilitati per portargli la Luce. Ma ad uno spirito totalmente oscurato mancherà anche la volontà per la Verità, e per questo rifiuterà ogni chiarificazione, e questo sempre dal sentimento che il sapere di un Dio e Creatore fa sorgere in lui una coscienza di colpa contro cui esso si oppone. Perciò ha sempre soltanto un senso il voler convincere un prossimo dell'Esistenza di un Dio potente, quando lui stesso chiede di venire a saperne qualcosa. Mentre un uomo che vorrebbe sempre negare, è anche non istruibile e per il quale non deve nemmeno essere sprecata nessuna forza, perché è determinante la sua volontà se non esce mai fuori dall'oscurità. L'uomo deve giungere anche senza dimostrazione alla conoscenza di un Dio e Creatore, cosa che avviene pure quando egli si sforza di condurre un cammino di vita nell'amore, perché con questo viene già annodato un collegamento con Me, e poi si manifesta in lui anche il desiderio per la Verità. Il suo pensare viene poi guidato, cioè egli viene influenzato nei suoi pensieri da esseri di Luce, alla cui assistenza viene affidato ed ora la sua resistenza comincia a scomparire per questo, aiuta anche l'intercessione da parte degli uomini che si manifesterà sempre come forza di volontà accresciuta.

Amen

La fede in Dio – La Rivelazione – La Verità

B.D. No. 5706

24. giugno 1953

Io voglio essere riconosciuto come Dio e Creatore, come vostro Padre dall'Eternità. Per prima cosa devo pretendere da voi uomini la fede in Me; dovete aver conquistata la convinzione interiore, che siete proceduti dalla Forza e dal Potere di un Essere, il Quale opera ed agisce in tutta la Perfezione, siete sotto la Sua Volontà, che Si inchina su di voi nell'Amore che mai cesserà, perché siete proceduti dal Suo Amore. Io devo pretendere questa fede, perché lei soltanto vi mette nel giusto rapporto con Me, dapprima nel rapporto della creature verso il Creatore, al Quale siete sottomessi, e poi nel rapporto del figlio verso il Padre, il Quale amate ed al Quale aspirate. Non voglio sapervi eternamente come esseri isolati da Me, voglio Essere strettamente unito con voi, voglio raggiungere la meta che ho posto, quando vi ho chiamati in vita: di agire con degli esseri perfetti divini e di creare, i quali posso rendere infinitamente beati come figli Miei, che amo ed il cui amore voglio possedere appieno. La fede in Me, Colui che non potete vedere né riconoscere, è la condizione di base, il primo passo sulla via, di diventare un vero figlio del vostro Padre, perché per tendere verso di Me, devo dapprima essere riconosciuto, Io devo essere per le Mie creature così immaginabile, che Mi possano amare; Ma Io posso rivelarMi a loro solamente come Essere il più sublimemente perfetto, quando credono in Me, che Io Sono Realmente e Veracemente. E loro possono conquistare questa fede, perché devono solamente desiderare di conoscere la Verità sulla loro origine, sul loro essere e sulla loro destinazione. Dove riconosco questo desiderio in un uomo, là c'è anche il giusto terreno per una forte fede convinta

in Me, e quivi Mi rivelo in modi molteplici, mediante la Creazione, mediante tutto ciò che l'uomo vede intorno a sé, Mi rivelo a lui mentalmente, gli porto vicino la Verità in ogni forma, lo guido sulla retta via, dove troverà certamente ciò che desidera: chiarimento su di Me come Dio e Creatore, come Padre dall'Eternità. Ogni uomo può credere, se lo vuole, ma soltanto quando crede in Me, Io posso agire su di lui, perché da uomo, nello stadio della libera volontà, dovete rimanere risparmiati da ogni influenza spirituale costrittiva, affinché il vostro sviluppo non sia in pericolo. Ma se l'uomo è giunto alla fede nella libera volontà, allora sperimenterà anche la Forza, il Potere e l'Amore di Colui in Cui crede, perché appena Mi riconosce, ha preso la via verso l'Alto, da dove gli viene incontro continuamente l'Aiuto dall'Alto, affinché raggiunga la sua meta. Credere in Me, cioè nella Mia Esistenza, può essere prodotto anche da una vivace attività d'intelletto, perché per questo ho dato all'uomo l'intelletto, affinché possa trarre delle conclusioni sull'esistenza di ciò che è visibile per lui come Creazione. Grazie al suo intelletto può già riconoscere su di sé un Potere a Cui è esposto, che lascia libera la volontà umana, che è più forte che l'uomo stesso. Ma se è in grado di amare questo Potere, se vuole tendere verso di Lui, è lasciato alla sua libera volontà, secondo questa volontà questo Potere si fa anche riconoscere dall'uomo. Perché Io voglio, che le Mie creature diventino beate, che stabiliscano il contatto con Me, per rivelarMi a loro come un dio dell'Amore, della Sapienza e del Potere, come Padre, che desidera i Suoi figli.

Amen

Dio rivela il Suo Essere attraverso il Suo Discorso

B.D. No. 8498

16. maggio 1963

Anche se per tutte le Eternità non potrete sondare Me ed il Mio Essere, vi deve essere data comunque una chiara immagine del vostro Dio e Creatore, e non dovete essere lasciati nel pensare errato. Dovete sapere, che Io Sono l'Essere più sublime e più perfetto, Che non può mai essere raggiunto nella Sua Perfezione, al Quale però dovete comunque tendere, perché una volta siete proceduti da Lui come Sue immagini in tutta la perfezione e lo dovete anche di nuovo diventare. E la vostra beatitudine consiste nel fatto, di tendere inesorabilmente a Me, e questa beatitudine non finirà mai, perché anche il tendere verso di Me non finirà mai, perché nello stato della perfezione tutto è illimitato, sia per Me che anche per voi. Non sarete mai in grado di afferrare il concetto "Perfezione", appunto perché il vostro pensare è limitato finché soggiornate sulla Terra. E più imperfetti siete ora ancora nel vostro essere, meno riuscite ad afferrare Me Stesso ed il Mio Essere, ed allora è anche facile, per il Mio avversario di fornirvi un'immagine deformata di Me, in modo tale che vengo rappresentato come un Essere sublimemente imperfetto, che ha delle caratteristiche anti-divine, come spietatezza da giudice e disamore, che eternamente condanna, e sentimenti ignobili come brama di vendetta, che esercita rappresaglia per mancanze, che Io non condanno mai, ma sono sempre pronto ad aiutarvi con Amore. Il Mio avversario cerca di presentarmi a voi come un Essere imperfetto, affinché Mi rifiutate l'amore. Ed Io voglio sempre scoprire come un'opera menzognera del Mio avversario questa immagine deformata di Me e di chiarificarvi in quanto che in Me potete riconoscere un Dio dell'Amore, della Sapienza e del Potere, che siete in grado di riconoscere un Essere perfetto, al Quale potete donare il vostro amore, di cui Io ho nostalgia, perché siete dei figli del Mio Amore, che non perderanno mai più in eterno il Mio Amore, persino quando si distolgono da Me nella libera volontà. Perché un Essere, che E' perfetto, non può odiare e condannare, si sforzerà sempre soltanto di aiutare le Sue creature ad uscire dallo stato dell'imperfezione, affinché possa di nuovo unirsi con Lui in eterno. E per questo vi rivelo una chiara Immagine di Me, della Mia Forza d'Amore che tutto riempie, che è diventata attiva nella Sapienza ed ha creato anche voi. Vi rivelo la meta, che ho posto nella Creazione di tutti gli esseri, ed anche il Piano di Salvezza, che conduce alla divinizzazione degli esseri. Io vi spiego tutto, affinché possiate davvero riconoscere il Mio Amore, la Mia Sapienza e la Mia Potenza, perché appena tutto questo vi viene sottoposto nella Verità, vi splende di nuovo la Luce della conoscenza, anche se ancora in minima misura, e cominciate a riconoscere voi stessi come Mie creature da Me chiamate in vita. La Verità accenderà anche in voi la scintilla d'amore, ed allora penetrerete sempre più profondamente, saprete, che vi trovate sulla via del ritorno a Me, dal Quale vi

siete una volta volontariamente allontanati e per questo il vostro essere perfetto si è totalmente invertito ed è diventato imperfetto. Ma quello che deve di nuovo unificarsi con Me, deve essere perfetto e deve entrare volontariamente nella Mia Volontà, contro la quale si è ribellata. Ma appena avrà riconosciuto il Mio Essere, che in Sé E' Amore, Sapienza e Potere, si sottometterà anche volontariamente alla Mia Volontà. E perciò gli rivelo il Mio Essere, che può nuovamente avvenire soltanto tramite il Mio Discorso, mediante la Mia Parola, che Io guido agli uomini e che donerà anche chiara Luce a colui, che accoglie il Mio Discorso. Perché Io soltanto posso guidare la pura Verità alla Terra, Io soltanto Sono la Luce che vuole irradiare nei vostri cuori. Io soltanto Sono l'Amore, che non può andare perduto per voi. Io Sono la Sapienza, che conosce tutti i mezzi e tutte le vie per guidarvi alla Luce, ed ho anche il Potere di strapparvi dalle mani del Mio avversario, se voi stessi non Mi opponete nessuna resistenza. Ma la vostra libera volontà decide tutto. E questa sarà rivolta a Me solamente, quando Mi riconoscete come un Essere il più sublimemente perfetto, Che potete amare. E questo richiede, che vi muoviate nella Verità, che vi liberiate dal bene di pensieri errati, da un bene spirituale, che vi ha portato il Mio avversario, per impedire che prendiate la via verso di Me. E per questo Io Stesso vi parlo dall'Alto, Io guido la Mia Parola alla Terra, affinché possiate diventare liberi dall'errato bene spirituale, che vi impedisce di riconoscerMi giustamente, Che Io, sublimemente perfetto, vi amo e vi voglio attirare a Me per l'Eternità.

Amen

Dio E' l'Amore

B.D. No. 8082

19. gennaio 1962

Tutto è sorto dalla Forza d'Amore di Dio. Egli Stesso E' la Fonte dall'Eternità della Forza, il Suo Elemento dall'Eternità è l'Amore, Egli Stesso E' quindi l'Amore. E ciononostante Egli E' un Essere che agisce e crea secondo il più saggio Benessere. Egli E' un Essere, che porta i Suoi Pensieri all'Esecuzione, Che fa sorgere delle Creazioni in continuazione che però adempiono sempre il loro scopo Che irradia la Sua Forza d'Amore nell'Infinito, che non agisce arbitrariamente, ma è determinato dalla Sapienza e Potenza di Dio nel suo Effetto. Dio E' l'Amore. Voi uomini non comprenderete questa espressione finché non potete sondare l'Essere dell'Amore, che richiede una auto formazione nell'amore. Perché voi osserverete sempre l'Amore come una Caratteristica, che riconoscete all'Essere più sublime e più perfetto. Ma che questo Essere E' l'Amore Stesso, vi rimarrà incomprendibile, finché camminate come uomo sulla Terra. E voi tutti siete proceduti da quell'Amore, siete Forza irradiata, nella vostra costituzione primordiale siete l'amore stesso, ma pure degli esseri che possono pensare e volere, la dimostrazione di una "Essenza". Nulla di ciò che è sorto e di ciò che sorgerà è perciò senza un piano. Tutto è stato pensato nella piena Sapienza, tutto è un insieme di Pensieri di un Essere sublimemente perfetto, che voi uomini chiamate "Dio". E questo Essere Si E' moltiplicato. Da Sé Stesso ha fatto sorgere degli esseri simili, la Sua Forza d'Amore è defluita e le ha dato delle forme. Esso Creò. Tutto ciò che Dio ha creato, è e rimane Amore nella sua sostanza Ur. E' e rimane una Forza, che deve diventare attiva secondo la Volontà divina. Ma se viene ostacolata nella sua Efficacia, allora l'Ordine divino viene rovesciato. Il Principio d'Amore viene invertito nel contrario. All'Essere, che E' in Sé Amore, Sapienza e Potenza, cioè che E' "Dio", viene opposto resistenza, cosa che può bensì avvenire da parte degli esseri che Egli ha chiamato in vita, perché li ha anche provvisti con la libera volontà come le Sue Immagini, ma allora l'essere esce dal suo Ordine di Legge, si inverte nel contrario, continua bensì ad esistere, ma non lascia però agire la Forza d'Amore, e questo significa irrigidirsi, significa immobilità, significa la morte di ciò che una volta irradiava da Dio come "Vita". Nella sua sostanza Ur l'uomo è amore, ma quasi sempre si trova ancora nella resistenza contro Colui il Quale lo aveva irradiato come un essere. E perciò non riconosce nemmeno che cosa è l'Amore. Per questo motivo gli è anche inafferrabile l'Essere di Dio, Che E' l'Amore Stesso. Perché l'Amore è contemporaneamente anche Luce, che però brilla ancora poco all'uomo, finché il suo amore è debole. Perciò non può riconoscere Dio nel Suo Essere, può solamente credere ciò che gliene viene comunicato, ma appena queste comunicazioni corrispondono alla Verità, gli porteranno anche la Luce, perché allora si sforzerà di cambiare il suo essere nell'amore, e si rivolgerà

anche a quell'Essere, Che E' ultraperfetto e che ora comincia a riconoscere come "l'Eterno Amore". Ma non sarà mai in grado di sondare l'Essere di Dio, perché Egli E' il Centro di Forza dall'Eternità, mentre tutti gli esseri creati sono delle scintille di Forza, che sono state irradiate, che però nella loro piccolezza non potevano mai contemplare il Fuoco UR senza svanire. L'uomo potrà già riconoscere sulla Terra l'Amore, la Sapienza e il Potere di un Dio essenziale, se la sua volontà è buona ed il suo cuore aperto alla rinnovata Irradiazione d'Amore dell'Essere, dal Quale ha avuto la sua origine, perché questo Essere ultraperfetto Si rivela alle Sue creature. E questa è la massima dimostrazione d'Amore di Colui, il Quale E' l'Amore Stesso, che Egli Stesso Si annuncia, che fornisce il chiarimento su Sé Stesso agli esseri creati, fin dove lo possono afferrare, e che con ciò Egli vuole di nuovo far divampare l'amore, affinché diventi di nuovo attivo rispetto all'elemento Ur, affinché le Sue creature entrino di nuovo nell'eterno Ordine, per poter creare ed agire secondo la loro destinazione come era in principio.

Amen

L'Essere dell'Amore

B.D. No. 1588

30. agosto 1940

La Totalità di tutto lo spirituale E' l'Amore. E' una Forza che si manifesta nella vita dei sentimenti, che rende felice secondo la forza e la profondità, è un sentimento che cerca l'unione con l'oggetto da lui afferrato, che vorrebbe attirare tutto a sé, perché l'unificazione rende indicibilmente felice. Non esiste un'unione più intima dell'unificazione con l'Amore. Non c'è Forza che sia più forte dell'Amore, l'Amore è l'ultimo esaudimento e la totalità di ogni Beatitudine. Perché l'Amore è divino, è la Corrente, che fluisce inarrestabilmente nel Cosmo, per raccogliere inarrestabilmente ciò che vuole allontanarsi e la fusione che rende indicibilmente felice. L'amore in sé è immutabile, può scegliere soltanto come oggetto del suo desiderio qualcosa che è lontano da Dio. Ed allora è un amore invertito, che è per il male, cioè che cerca l'unificazione con ciò che si è allontanato da Dio. E' lo stesso sentimento che si esprime, ma l'oggetto di questo sentimento è un altro polo, è la forza avversa. E così l'amore può rivolgersi all'un o l'altro polo, ed il rivolgersi ad uno significherà sempre il distogliersi dall'altro. Generalmente l'amore è un sentimento, che ha la sua origine in Dio, che viene inviato nel Cosmo ed ora può di nuovo cercare l'unificazione o con il suo Creatore, come anche con il Suo polo opposto, che pure ha bisogno dell'Irradiazione dell'Amore di Dio per poter regnare ed essere potente. Ogni apporto d'Amore appunto di questo Potere lo aumenta, ogni retro-irradiazione al Luogo d'Origine diminuisce la forza dell'avversario ed aumenta la Forza divina. Tutto ciò che è collegato tramite l'amore, fluisce inarrestabilmente verso il luogo d'origine dell'Amore, e dato che l'Amore è qualcosa di spirituale, qualcosa di inafferrabile, ma soltanto percepibile dall'anima, anche il luogo d'origine deve essere qualcosa di spirituale, qualcosa di insondabile, non percepibile ai sensi corporei. Ma se questo sentimento dell'anima viene sprecato con cose terrene, cercando il contatto con il bene terreno, cioè con la materia, che appartiene al regno dell'oscurità, cerca quindi contemporaneamente il contatto con il signore dell'oscurità. Si allontana dal suo luogo d'origine, desidera il polo opposto di Dio, e quindi è un amore invertito, che cerca l'unificazione con tutto ciò che è in contrasto con lo spirituale di Dio. L'amore per il possesso, per la felicità terrena, per la vita terrena per ogni materia, è un tale amore invertito che non conduce a Dio, ma al Suo avversario. E l'unificazione con l'oggetto da lui desiderato fa scaturire anche solamente delle sensazioni di felicità imperfette, che sono limitate nel tempo e che significa solo una felicità apparente per l'essere che nutre un tale amore, invece il puro divino Amore, che è per lo spirituale, che fa scaturire una felicità indistruttibile già sulla Terra e poi nell'aldilà, che dura nelle Eternità perché questo amore conduce a Dio, il Quale E' l'Amore Stesso.

Amen

Lasciate che Io vi faccia dei Doni, perché il Mio Amore per voi è ultragrande e voglio sempre soltanto dare e rendere felice. Ed Io non chiedo altro da voi che un cuore aperto, cioè la vostra volontà, di accogliere da Me dei Doni d'Amore. Ma allora riceverete riccamente, vi donerò spiritualmente e terrenamente, vi giungerà tutto ciò di cui avete bisogno per il corpo e l'anima, affinché possiate percorrere con successo la vostra via terrena, per essere maturo spiritualmente e di aver trovato l'unificazione con Me, che è scopo e meta della vostra esistenza sulla Terra. Lasciatevi fare dei Doni da Me. In pienezza voglio riversare su di voi i Miei Doni, perché siete deboli e bisognosi d'Aiuto e perché senza il Mio Aiuto non potete giungere in Alto. Ma Io voglio, che voi raggiungete l'Alto, Io voglio, che diventiate di nuovo ciò che siete stati in principio: degli esseri perfetti, che sono inespriabilmente beati. Voi siete una parte di Me, e perciò dovete anche essere uniti con Me. Ma ancora vi tenete lontani da Me, a meno che non apriate liberamente a Me il vostro cuore e desiderate, che Io Stesso prenda possesso di voi. Questa volontà, questo desiderio, deve muoversi in voi, e per questo avete bisogno di Forza e Grazia, perché siete ancora degli esseri deboli e vi trovate ancora nel potere del Mio avversario, finché non vi siete ancora uniti coscientemente con Me attraverso la vostra volontà. E perciò il Mio Amore si sforza continuamente per venirvi incontro in modo che ve ne lasciate toccare, oppure, Io vi regalo costantemente dei Doni d'Amore, affinché vi dobbiate rivolgere al Donatore, perché soltanto allora questi Doni d'Amore sono di valore. Io vi amo e voglio solamente, che sentiate il Mio Amore, per cui però è necessaria l'apertura del vostro cuore, una disponibilità interiore di ricevere la Mia Irradiazione d'Amore. E Me la dimostrate quando pensate a Me, quando pensate ad un Dio e Creatore, dal Quale Stesso siete proceduti. Allora la vostra volontà è già rivolta a Me ed Io sfrutto ogni occasione di trasmettervi poi i Doni d'Amore, in qualunque forma siano. Vi porto vicino la Mia Parola, attizzo in voi il desiderio per il legame con Colui, il Quale riconoscete come vostro Creatore, e mentalmente vi do il chiarimento oppure guido a voi degli Scritti che corrispondono alla Verità, oppure vi faccio incontrare degli uomini, con i quali potete fare dei discorsi spirituali. Io Mi prendo cura di ogni singolo e vorrei irradiare l'Amore nel suo cuore, affinché questo Amore sia corrisposto e che ora voi aspirate coscientemente all'unificazione con Me, Che Sono l'Eterno Amore. Perché Mi voglio costantemente donare, voglio rendervi costantemente felici, voi, le Mie creature, perché voglio conquistare costantemente anche il vostro amore corrisposto, che stabilisce di nuovo il rapporto Ur, che significa eterna felicità beata. E potete essere certi, che il Mio Amore non rinuncia mai a voi, che vi insegue, anche quando vi tenete ancora lontani da Me. Io non riposerò prima d'aver conquistato anche il vostro amore, perché soltanto l'amore corrisposto rende felice. Il Mio Amore per voi non finisce mai, perché siete proceduti dal Mio Amore. E perciò non cederò mai a donarMi a voi. Non cederò mai a promuovere il vostro ritorno. Io toccherò sempre i vostri cuori, ed anche se vi chiudete ancora, una volta la Mia Forza d'Amore irromperà, ve ne darete liberamente, spingerete verso di Me nell'amore, e la Beatitudine del ricevere e del dare non avrà fine. Perché la Mia Sostanza dall'Eternità E' Amore, ed anche voi ritornerete di nuovo nella vostra sostanza primordiale, perché Io non rinuncio a voi, perché v'insegue costantemente con il Mio Amore, finché siete diventati Miei e lo rimanete in eterno.

Amen

Amore uguale a Vita

B.D. No. 7494

4. gennaio 1960

Solo nell'Amore trovate la vera Vita. L'Amore vi risveglia alla Vita e l'Amore vi conserva la Vita eternamente. Perché chi vive nell'amore, vive in Me ed Io in lui, e dato che Io Stesso Sono l'Amore e la Vita dall'Eternità, tutto si deve anche muovere nella Vita in ciò che è nell'Amore. Il Mio Essere dall'Eternità deve essere in colui che esercita l'amore. Voi siete sfuggiti eternamente alla morte, quando l'Amore vi ha risvegliato alla Vita, perché siete sfuggiti anche a colui che aveva portato la morte nel mondo con la sua assenza di luce. Chi ha l'amore, ha anche la vita, la vita però è anche costante utilizzo della Mia Forza, la vita è la costante richiesta di questa Forza ed utilizzo secondo la

Mia Volontà. Perciò nessun uomo che è nell'amore e perciò nella vita può essere inattivo, perché utilizzerà sempre la Forza che gli affluisce nella Mia Volontà, che è anche la sua volontà perché l'amore e la vita significano sempre collegamento con Me Stesso. E l'uomo può giungere alla piena vita della sua anima già sulla Terra se si sforza di vivere nell'amore, se si unisce a Me nell'amore e riceve ora Forza da Me che adesso rivela anche la "Vita", uno stato d'ininterrotta attività nella Beatitudine. Quest'uomo non ha nemmeno più bisogno in eterno di temere la morte perché l'ha superata, possa anche sembrare nel mondo come se l'uomo fosse senza forza e non più capace dell'attività terrena, ma la sua anima non è più legata, è libera e può agire e creare nella sua libertà, cosa che si manifesta più spiritualmente che terrenamente, perché si parla della vera Vita. La vita sulla Terra può essere ugualmente uno stato di morte, se descrive soltanto il grado di vita del corpo, che però può anche scendere ogni giorno, che lo stato di morte poi cade su corpo ed anima e la vita è eternamente perduta. Si deve provvedere alla vita dell'anima e questo succede unicamente mediante una vita d'amore, che apporta forza all'anima e le dona perciò la vita vera che ha sussistenza per l'Eternità. Soltanto l'amore vi procura una tale vita, e la vostra anima si rallegherà di aver trovato la via fuori dallo stato di morte nello stato di vita dove ora può essere ed è sempre attiva perché l'afflusso costante di Forza non permette più nessuna inattività, nessuna immobilità, perché lavora ed opera nella Mia Volontà e questo lavoro consiste nell'aiutare le anime alla salvezza che si trovano ancora nello stato di morte ed essendo senza forza necessitano d'aiuto. L'anima fornisce questo lavoro, anche se il corpo non ne sente niente, perché lei ha la sua attività spirituale che è indipendente dal corpo, ma non lascia più tranquilla l'anima che è giunta una volta alla vita mediante l'amore. L'Amore soltanto è la vera Vita. Perciò non potete trovarvi nello stato di vita finché siete ancora senza amore, e perciò non potete nemmeno agire e creare per il Regno spirituale quando vi manca l'amore. Ma se siete attivi per il Mio Regno, allora non vi mancherà nemmeno l'amore e dovete sempre soltanto cercare di aumentare la vostra forza, dovete sempre soltanto esercitarvi nell'amore, affinché vi compenetri sempre più forza ed ora potete lavorare coscientemente ed inconsciamente per il bene delle anime che sono in pena, perché non hanno ancora trovato la vera vita. Ogni lavoro che fate per tali anime sono dei segni che voi stessi avete trovato la vita, ed ognuno di questi lavori sarà benedetto, perché vita partorisce di nuovo vita, e quello che voi strappate all'eterna morte, testimonierà di voi e della vostra vita, perché non potrete fare nulla se non aveste già trovato la vita mediante l'unificazione con ME e la costante Irradiazione della Mia Forza su di voi. Voi vivete e vivrete in eterno e sarete attivi nella Mia Volontà e troverete in ciò la vostra stessa beatitudine già sulla Terra ed anche nel Regno spirituale.

Amen

Dal Fuoco dell'Amore irradia la Luce della Sapienza

B.D. No. 7650

18. luglio 1960

L'Amore soltanto è la Chiave alla Sapienza, e sarà difficile separare l'errore dalla Verità per colui che non ha l'amore, perché lui stesso si trova al di fuori della Verità e non può riconoscerla. Ma d'altra parte sarà di nuovo possibile giungere alla Verità, quando ne esiste la seria volontà e quando l'uomo sa dell'effetto dell'Amore. L'Amore è la Luce Stessa, ed un cuore volenteroso d'amare sarà illuminato dalla Luce interiore, perché l'amore risveglia lo spirito alla Vita, perché la Parte dello Spirito del Padre dall'Eternità porta in sé anche tutta la Sapienza ed ora la può trasmettere all'uomo dall'interiore. Il Fuoco dell'Amore irradia la Luce della Verità. Se voi uomini siete in grado di afferrare questa profonda Verità, che non può esistere nessun sapere secondo la Verità, quindi Sapienza, se non è infiammato l'amore nel cuore dell'uomo. Perché soltanto dov'è l'amore, l'uomo può penetrare nelle profondità più profonde della Sapienza divina, ed allora supererà di molto il sapere del prossimo, perché, quando cela in sé l'amore, cela in sé Dio Stesso ed ora può venire introdotto da Lui in tutta la Verità. L'uomo dovrebbe sempre esserne consapevole, che cela in sé stesso tutta la Sapienza, che nel suo stato primordiale stava nella più splendente Luce e quindi nella pienissima conoscenza, e che questa Luce è stata solamente sepolta attraverso la sua caduta nel peccato, ma che può in ogni momento giungere di nuovo alla superficie, quando è libero dalla sua colpa di peccato,

quando è redento tramite Gesù Cristo ed ora, tramite una vita d'amore, ha portato lo spirito in sé al risveglio. Ed allora potrà anche discernere l'errore dalla Verità. Egli potrà emettere un saggio giudizio, appena risultano delle questioni di litigio, che riguardano il sapere spirituale. Ma molti uomini sosterranno di sé stessi, di aver portato al risveglio il loro spirito, molti uomini si annoverano fra i risvegliati nello spirito, e si sosterrà come Verità un bene mentale che devia l'uno dall'altro, che però non può mai essere la Verità di Dio, ciò che devia l'uno dall'altro. E gli uomini stessi non possono nemmeno misurare il grado d'amore del prossimo, ed allora esiste soltanto una via d'uscita, di andare a Dio Stesso e chiedere a Lui il chiarimento, il Quale Egli Stesso E' "l'Eterna Verità". Perché questo vi sia detto, che anche l'avversario di Dio può mimetizzarsi sotto il mantello di copertura dell'amore, ma che allora non si può parlare dell'amore disinteressato per il prossimo, ma l'amore viene esercitato per via di un vantaggio, che il prossimo non nota quasi mai. Ma questo pericolo esiste, ed allora non può essere parlato della trasmissione della Verità, della "Sapienza" e della Luce, che irradia dal Fuoco dell'Amore. E perciò voi uomini dovete esaminare e non lasciarvi irretire da dottrine, che vi sembrano difficili da accettare. Allora verrete avvertiti interiormente, perché chi desidera la Verità, non ha bisogno di temere di cadere all'errore, avrà un giusto percepire per la difesa, quando a volte gli viene offerto del bene spirituale, e riconoscerà pure, quando l'avversario si è inserito e dove può inserirsi. Ed egli deve soltanto unirsi più intimamente a Dio e chiedere a Lui la Protezione dall'errore e per la giusta conoscenza. Il suo pensare sarà giusto e non si sbaglierà nel suo giudizio.

Amen

La Sapienza è Sapere spirituale

B.D. No. 3140

30. maggio 1944

La Sapienza è sapere spirituale che corrisponde totalmente alla Verità. La Sapienza è un sapere che la sviscera in tutta la sua profondità e questo che rende gli uomini indicibilmente felici; è un sapere che non può mai più essere confutato, perché alla Sapienza non resiste un sapere opposto. E perciò la Sapienza deve essere di Origine divina, perché unicamente da Dio può procedere qualcosa che è perfetto e perciò non può essere criticato. Dio soltanto può diffondere un Sapere che ha la pretesa di Perfezione, perché il Suo Essere Stesso E' Sapienza. Il sapere umano però sarà sempre e lo rimarrà anche un oggetto di lite, perché non sarà mai intoccabile, ma cambierà, come cambiano gli uomini che hanno conquistato il sapere intellettualmente. L'uomo si crede sapiente, appena ha concluso le sue ricerche in un campo; ma non è dimostrato se però ora sia il giusto sapere che corrisponde alla Verità. Per un sapere mondano può anche essere presto fornita una dimostrazione da parte terrena, allora non è immotivato ed ora l'uomo crede anche con ragione di essere sapiente. Ma questo sapere non è ancora Sapienza. Il sapere terreno può essere conquistato mediante la ricerca, ma il Sapere spirituale – la Sapienza – viene trasmesso dallo Spirito di Dio all'uomo, da una Forza sapiente che non può sbagliare e non porta avanti mai nessun bene mentale errato. Quindi la Sapienza è la Verità trasmessa da Dio nella forma più pura. Chi ha accolto la Sapienza da Dio, a costui il sapere terreno non sembrerà più desiderabile, perché la Sapienza di Dio ne aumenta costantemente il desiderio ed ora è per l'uomo il Bene più prezioso, di cui non può mai più fare a meno e che non vuole nemmeno sostituire con del sapere terreno. Perché l'uomo saggio sa che il sapere terreno non ha nessun valore d'Eternità e che non è nemmeno inconfutabile; egli sa che il successo del sapere terreno sono nuovamente soltanto beni, onore e gloria terreni, mentre la Sapienza divina rende possibile all'uomo l'ultima meta, di diventare perfetto sulla Terra e di entrare nel Regno spirituale da essere di Luce. Perché la Sapienza divina porta in sé la Forza, illumina l'uomo e lo rende capace per un lavoro sulla Terra che svolge nel servizio del Signore, lo rende capace di diffondere di nuovo il sapere spirituale e condurre innumerevoli anime alla conoscenza e mostra loro la via verso Dio. La Sapienza procede da Dio e guida di nuovo tutti gli esseri a Lui, il Quale E' la Sapienza Stessa.

Amen

Io Sono la Luce del mondo, e soltanto dove Sono Io, può splendere la Luce, ma dove Io non Sono, là c'è l'oscurità. Chi lascia penetrare profondamente queste Parole nel cuore, verrà anche presto toccato da un Raggio di Luce, perché riconoscerà che deve prendere la via verso di Me per giungere alla Luce. Ma la Luce è Verità, e la Verità procede da Me. Così nessuno che si trova lontano da Dio, che non ha accolto Me Stesso, affinché Io accenda in lui una Luce, cammina nella Verità. Ma accogliere Me significa appropriarsi dell'amore, perché chi vive nell'amore, vive in Me ed Io in lui. Io Sono quindi l'Amore, la Verità, la Luce, la Vita. Senza di Me vivete al margine, nell'oscurità. Ovunque voi cerciate la Luce, non la troverete, se non l'accendete in voi stessi attraverso l'amore, se non Mi attirate a voi mediante l'agire d'amore, Che Sono l'Amore Stesso. Nei vostri pensieri può esserci il disordine, ma allora vi è anche disordine nel vostro cuore, allora in voi non vi è l'amore, che tutto ordina secondo l'eterna Legge, che guida anche bene il vostro pensare e non fa sorgere in voi nessuna non-chiarità, nessuna domanda e nessun dubbio. Così in voi c'è soltanto amore quando Io Stesso ho trovato l'accoglienza nel cuore, perché Io Stesso Sono la Luce sin dall'Eternità. Ma siete liberi di scegliere la Luce o la tenebra. Credete in Me, attraverso il Quale è venuta la Luce nel mondo, credete in Gesù Cristo e la Sua Opera di Redenzione, allora cercherete anche di conquistare Me, attraverso Me vi lascerete chiamare dall'oscurità, ascolterete la Mia Voce, riconoscerete i Miei Comandamenti dell'amore come la Mia Volontà ed entrerete nella Mia Volontà per via della Luce, avrete il desiderio di Me, del Mio Amore, della Vita che vi ho promesso, riconoscerete che senza di Me non esiste Vita, e quindi entrerete liberamente nel Raggio di Luce che Io Stesso irradio, cercherete la Luce e la troverete pure. Vi muoverete nella Verità, appena vi muovete nell'amore. Non esiste nessun'altra via per arrivare alla Verità che attraverso l'amore. Questo vi spiegherà anche l'errore diffuso in tutto il mondo, che dev'esser infallibilmente là dove non esiste nessun amore. L'amore si è raffreddato fra gli uomini. Dove dev'ancor'esser trovato la Verità che non può essere là dove Io Stesso non Sono, che non è al di fuori di Me e che veniva respinta dal disamore degli uomini stessi. Dove non esiste nessun amore, c'è oscurità, per quanto sia altamente sviluppato l'intelletto degli uomini. Io Sono la Luce del mondo, ma Sono anche l'eterno Amore, ma dove viene spenta la Luce, dove non si trova l'amore, là c'è anche l'oscurità dello spirito, là vi è l'errore, ignoranza, abbaglio ed arroganza spirituale, perché là regna il principe dell'oscurità, che vuole respingere la Verità e con ciò anche Colui Che E' l'Eterna Verità, Che E' la Luce dall'Eternità.

Amen

La Fonte di tutta la Forza E' Dio

B.D. No. 8649

19. ottobre 1963

Come Fonte di Forza dall'Eternità unicamente da Me fluisce la Forza in tutto l'Infinito. Non esiste nessun altro essere che disponga autonomamente di Forza, a meno che questa non gli sia affluita da Me. E nessun essere può davvero escluderMi dalla Forza, perché tutti gli esseri sono i prodotti della Mia Forza che la Mia Volontà ha esternati da Me. E per quanto siano stati creati perfetti, anche se nella libera volontà si formino nella più sublime perfezione e diventino figli Miei, non potranno mai superare Me Stesso come la Fonte di Forza, non saranno mai in grado di impedire Me Stesso nell'esecuzione della Mia Volontà, perché ho sempre a Mia Disposizione la Forza. E quindi Sarò e Rimarrò sempre ed in eterno il Signore del Cielo e della Terra, il Signore dell'Universo, al Quale è sottoposto tutto ciò che è. Ed anche se è l'inferno, il potere più oscuro, non potrà mai metterMi fuori Forza, perché anche il principe dell'oscurità è uscito prima dalla Mia Forza e sarebbe da tempo svanito, se gli avessi sottratto totalmente la Mia Forza, perché anche lui è imperituro, quindi viene tenuto dalla Mia Forza, altrimenti dovrebbe scomparire. E così la Mia Forza assicura anche la sussistenza a tutto ciò che è proceduto da Me, siano queste delle Creazioni spirituali o terrene, perché anche le Creazioni terrene sono portatori della Mia Forza, anche se a voi uomini sembrano caduche e nella loro forma esteriore sono anche periture, ma la Forza spirituale, dalla quale sono formate, rimane comunque sussistente, perché anche ogni materia è Forza che si è raddensata per diventare forma. E

così Io Sono Tutto in tutto, ed Io Sarò in tutta l'Eternità. La Forza non si consuma mai, non diminuirà, anche se da Me Stesso come l'eterna Fonte di Forza, questa stessa defluisce costantemente e vivifica e mantiene l'intera Creazione spirituale e materiale, non diminuirà mai, farà continuamente sorgere nuove Creazioni. Il numero degli esseri primi creati decaduti da Me, ora è infinito, e ci vogliono delle Eternità per ricondurre di nuovo a Me questi esseri caduti nell'abisso. Quindi ci vogliono anche innumerevoli periodi di Redenzione, innumerevoli Creazioni spirituali e del genere materiale, che richiede di nuovo una costante Irradiazione di Forza da Me. Ma tutto ciò che è creato fa parte della Mia Beatitudine, e deve anche aumentare la Beatitudine di tutti gli esseri che sono di nuovo giunti nel grado della perfezione, affinché loro stessi possano creare e formare nella libera volontà. Tutti questi esseri traggono ora la Forza da Me, e questo afflusso di Forza è la loro Beatitudine, che viene accresciuta costantemente attraverso l'impiego della Forza nella giusta volontà. E questo fluire della Mia Forza attraverso gli esseri non finirà, quindi anche il loro poter creare e formare non finirà, ma il Mio infinito Amore e Sapienza determinerà anche sempre nella legge dell'eterno Ordine l'attività creativa, e gli esseri perfetti si attiveranno anche sempre secondo questo Ordine. Ed anche se il Mio avversario, che è uscito da questo eterno Ordine, cerca di guidare erroneamente questa Forza che fluisce anche attraverso di lui e con ciò cerca di creare degli stati caotici, questo gli riuscirà sempre soltanto fino ad un certo grado. Ma non potrà mai ostacolarMi nel far sorgere sempre nuove Creazioni, che hanno soltanto l'unico scopo di minare il suo agire negativo in quanto queste Creazioni celano quello spirituale caduto, che l'avversario ha cercato una volta di indurre ad abusare della Forza defluente da Me. Questa Forza usata falsamente è ora legata in quelle Creazioni e non può più agire contro di Me, è anche svincolata all'influenza del Mio avversario ed ora viene indotta obbligatoriamente a delle funzioni serventi, affinché si attivi di nuovo secondo l'Ordine divino. Ogni Forza che procede da Me, affluisce irrevocabilmente di nuovo alla Fonte di Forza, e questa Legge garantisce anche il sicuro ritorno a Me di tutto lo spirituale caduto e persino il Mio avversario prenderà una volta di nuovo la via verso di Me. La Forza che una volta si è liberamente allontanata da Me, che non voleva più attivarsi secondo l'eterno Ordine, ritornerà pure di nuovo alla sua Origine. Perché benché il Mio avversario è da considerare come polo opposto ed incorporato come forza avversa, questa forza non è più forte di Me, perché anche questa ha la sua Origine in Me Stesso come l'Eterna Fonte di Forza, ma lascio ad ogni Forza irradiata come creatura, ogni essere creato, la libertà, di usare la sua forza secondo la sua volontà. Ed anche se questa volontà ora è orientata in modo sbagliato, non potrà comunque più agire contrario, fin dove Io non lo permetto, perché Io Solo Sono il Signore ed a Me è sottoposto tutto il creato, per quanto sia stato esternato in modo perfetto da Me. Una lotta contro di Me è senza successo e contribuisce soltanto all'indebolimento del combattente contro di Me. Ma Mi induce ad un sempre nuovo Agire e Creare, perché la Mia Forza non può riposare e vuole agire per rendere sempre felice e perciò formerà anche tutto il creato in modo che anche queste creature trovino la loro Beatitudine nel giusto impiego della Forza che affluisce a loro continuamente.

Amen

La Volontà di Dio governa tutte le Forze – La libera volontà

B.D. No. 3598

9. novembre 1945

Tutte le Forze devono obbedire a Me, perché la Mia Volontà governa Cielo e Terra ed anche il regno del mondo inferiore. Io ritiro la Mia Volontà soltanto dove mediante il dispiego della libera volontà gli esseri si devono decidere per Me o per il Mio avversario. E così si spiega anche la grande ingiustizia sulla Terra, che gli uomini si causano reciprocamente, così si spiega anche l'influenza di forze spirituali sul pensare degli uomini, che generalmente la libera volontà dell'uomo può formare in modo buono o cattivo, perché l'uomo si deve affermare sulla Terra, deve sostenere la prova, il cui superamento fa di lui un essere libero, pieno di Forza. E ciononostante la Mia Volontà è sopra tutto. Anche le tentazioni sono concesse, per la benedizione dell'uomo, se le supera. Ma Io non considero mai bene ciò che partorisce la cattiva volontà, sia sulla Terra o nel Regno spirituale. E le forze dell'oscurità si precipitano in sempre maggiori peccati, in sempre maggiore oscurità, se

contribuiscono a confondere il pensare degli uomini sulla Terra, a stimolarli a cattive azioni e quindi di renderli pure peccatori. Il male rimane male, anche se Io tramite la Mia Concessione, lo lascio giungere all'esecuzione, anche se serve nuovamente alla trasformazione della volontà umana. E perciò tutto il male deve essere espiato sulla Terra o nell'aldilà. E la conseguenza naturale del peccato già sulla Terra è sofferenza e miseria, perché è una manifestazione del disamore, e perché il disamore rovescia sempre il Mio Ordine dall'Eternità e quindi è seguito dal disordine, che non significa mai felicità per gli uomini. Dove c'è sofferenza e miseria terrena, quivi c'è anche uno stato di disordine, che ha sempre per causa il disamore. Quivi sono attivi in modo rafforzato anche le forze del mondo inferiore, perché trovano un buon terreno per la loro semenza, spargono di nuovo l'odio e l'invidia e contribuiscono sempre a maggiore disordine. Questo non può mai corrispondere alla Mia Volontà, e ciononostante Io lo concedo, per non rendere legata la volontà umana, ma l'uomo deve una volta rispondere, se non ha usato bene la sua volontà. E per rendergli chiaro l'errore della sua volontà, concedo anche l'effetto del cattivo pensare in tutta la gravità, affinché giunga alla conoscenza e cambi sé e la sua volontà. Perché questa è la meta dell'uomo sulla Terra, per questo gli ho dato la vita, ma anche la sua libertà della volontà, come lascio anche la libertà alle forze spirituali di influire sugli uomini secondo la loro propria volontà. Ma la Mia Volontà è sopra tutto e la Sapienza e l'Amore regna su tutti gli esseri dell'Infinito.

Amen

L'eterna Volontà di Dio di creare

B.D. No. 8230

1. agosto 1962

Afferratelo che il Mio Amore è illimitato e che questo Amore è attivo ininterrottamente a creare, Anche Lui Stesso E' la Forza, dalla quale tutto procede. Ed ogni Mio Pensiero diventa forma, non importa, se ne procedono delle Creazioni terrene o spirituali. Perciò anche il Processo di Creazione non cesserà, perché il Mio Amore non cessa e per la Mia Forza d'Amore nulla è impossibile. Lo spirituale ancora da redimere, che una volta è caduto da Me e che deve superare ancora dei tempi infiniti nello stato totalmente indurito, prima che lo lasci diventare materia, che ora inizia la via dello sviluppo verso l'Alto, necessita ancora di Creazioni in una misura, che non siete in grado di immaginarvi; ma irrevocabilmente tutto lo spirituale caduto passerà attraverso la Creazione, perché diversamente non è possibile un ritorno a Me. Perché si deve pensare, che anche la caduta ha impiegato tempi eterni ed il ritorno richiede di nuovo tempi eterni; e per questo servono sempre nuove Creazioni, che devono accogliere lo spirituale caduto. Ma Io vedo tutto, e la Mia Sapienza ed il Mio Amore riconosce anche la possibilità di successo di un tale percorso infinito attraverso le Creazioni di ogni genere. La Mia Volontà di Creare viene sempre di nuovo stimolata, perché il Mio Amore è incommensurabilmente grande e vuole manifestarsi e perciò irradia ininterrottamente la Forza nell'Infinito, che diventa di nuovo attiva secondo la Legge dall'Eternità. Io Sono dall'Eternità e Sarò in tutte le Eternità. Il Mio Amore non avrà mai fine e perciò la Mia Volontà di Creare sarà instancabilmente attiva, perché il Mio Amore vuole esternarsi, e questo avviene tramite il continuo Creare e vivificare il creato. Per l'uomo immaginare questo è impossibile, perché sottosta ancora alla legge di spazio e tempo ed egli è anche limitato nel suo pensare nel suo stato imperfetto. Ma per Me non esiste nessun limite e per Me non esiste nemmeno il tempo, per Me mille anni sono come un giorno, ed anche questa descrizione è da intendere soltanto figurativamente, perché Io Stesso non Sono sotto la Legge del tempo e dello spazio. Ma vi voglio dare il chiarimento, per quanto ne siete ricettivi, e come un ampio mare contiene innumerevoli gocce d'acqua, così anche il Mio Essere, il Mio Agire, il Mio Amore, Sapienza e Potere, rimarrà eternamente insondabile. E ciononostante Io Sono, e potete sperimentare Me Stesso nel Mio Amore, Sapienza e Potere, non potete negarmi, perché Mi dimostrano le Mie Opere nella Creazione intorno a voi. E nuovamente posso rivelarmi soltanto in quanto voi stessi siete in grado di afferrare. E per quanto ne riflettete, il vostro intelletto non potrà sondarmi e nemmeno comprendere il Mio Creare ed Agire. Ma appena si sviluppa l'amore nel vostro cuore, allora irrompe il vostro elemento Ur, e soltanto allora conquistate la giusta comprensione del Mio operare ed Agire, persino quando non potete mai sondare Me Stesso ed il Mio Essere in tutta la

Sua Profondità. La Mia Forza d'Amore non si esaurirà mai, e per questo anche la Mia Volontà di Creare sarà instancabilmente attiva, perché il Mio Regno è un mondo vivo, dove tutto è attivo in modo creativo ciò che è proceduto perfetto dalla Mia Mano ed è rimasto nella sua perfezione oppure è ritornato di nuovo a Me come Mio figlio dopo un infinito percorso attraverso la Creazione, e perciò è anche attivo nello stesso senso, nella stessa Volontà come Il Padre, Il grande Dio dall'Eternità, il Quale E' illimitato e creerà ed agirà anche illimitatamente in tutta l'Eternità.

Amen

La Perfezione di Dio – Lo Scopo della Sua Volontà

B.D. No. 3609

18. novembre 1945

Dio E' grande e potente ed il Suo Amore non conosce confini. Il Suo Essere irradia la più profonda Sapienza, la Sua Pienezza di Forza è invincibile e la Sua Volontà aspira soltanto alla Perfezione, e perciò tutto è perfetto, che è proceduto dalla Sua eterna Forza Creativa. E' riconosciuto dalla Sua insuperabile Sapienza come buono e giusto per lo scopo, a cui deve servire. Quello che procede da Dio, non può mai essere imperfetto, altrimenti Egli non Sarebbe Perfetto, altrimenti anche il Suo Potere sarebbe limitato ed il Suo Amore non infinito. Dio è ultrasaggio, e la Sua Sapienza è accoppiata con una Volontà, che fa diventare forma tutti i Suoi Pensieri mediante la Sua Forza. Perciò nulla Gli è impossibile, Egli può tutto ciò che vuole, ma vuole soltanto ciò che la Sua Sapienza riconosce come utile allo scopo. E lo scopo è l'illimitata Beatitudine di ciò che una volta è proceduto dalla Sua Forza in tutta la perfezione, ma che è diventato imperfetto mediante la propria volontà. La Sua Volontà non diventa mai attiva nella direzione opposta, Egli non eseguirà o impedirà mai qualcosa mediante la Sua Forza, che rende inefficace lo scopo, per quanto non sia determinante la libera volontà dell'uomo, che Egli bensì rispetta, anche se non la può approvare. Ma la Volontà di Dio è eternamente immutabile, è buona ed ha per scopo soltanto la Perfezione. Ma quello che è diventato imperfetto, oppone una grande resistenza alla Sua Volontà, perché non riconosce L'Essere più perfetto, L'Essere, Che E' in Sé Amore, Sapienza e Forza, altrimenti si dovrebbe sottomettere a Lui incondizionatamente. La propria volontà è colpevole dell'assenza di conoscenza, a causa della libera volontà l'originariamente perfetto si è derubato di ogni forza di conoscenza e si è precipitato nello stato dell'ignoranza, dal quale può liberarlo soltanto di nuovo la libera volontà. E quindi non sa nulla della Forza e del Potere Della più Sublime Essenza, non sa nulla del Suo Amore e Sapienza, non sa dello stato felice della perfezione. E perciò non riconosce nemmeno la propria imperfezione e con ciò è in uno stato di profondissima miseria, se Dio non gli viene in Aiuto. Tutto ciò che Dio fa, è un mezzo per eliminare l'imperfezione, di aiutare a ciò che una volta è caduto da Lui nella libera volontà, affinché diventi di nuovo perfetto, che ritrovi la via del ritorno a Lui per diventare beato. E quello che Egli fa grazie alla Sua Volontà ed il Suo Amore e Sapienza, conduce inevitabilmente a questa meta, persino quando dura dei tempi infiniti, prima che questa meta sia raggiunta, se la volontà dell'imperfetto oppone resistenza. Soltanto quando la resistenza s'indebolisce, l'essenziale comincia a riconoscere, che è imperfetto; comincia a percepire, che un Essere il più sublimemente perfetto E' il suo Creatore dall'Eternità e che deve aspirare a questo Essere più Sublime. E con questa debole conoscenza comincia la sua risalita, comincia l'adeguarsi dell'imperfetto all'Essere il più sublimemente perfetto, comincia la subordinazione della volontà sotto la Volontà di Dio e riconosce tutto ciò che Dio fa, come saggio e motivato nel Suo infinito Amore. Ed appena viene raggiunto questo stato, l'essenziale non può più in eterno sprofondare nello stato dell'imperfezione, non può mai in eterno diventare infedele a Dio, perché si fonde mediante il continuo tendere verso l'Alto con la Forza Ur, dalla Quale è proceduto una volta ed è inesprimibilmente beato in tutta l'Eternità.

Amen

A voi è visibile soltanto un minuscolo frammento della Mia Creazione, persino quando osservate il Firmamento stellato, fin dove giunge il vostro occhio. L'intero Infinito è colmato con le Mie Creazioni, che prima loro stesse sono dello spirituale formato e celano dello spirituale più (altamente) sviluppato, che deve arrivare alla maturazione. E' un esercito smisuratamente grande di esseri spirituali, spiriti primordiali una volta caduti, legati in queste Creazioni allo scopo del ritorno alla sua Origine, a Me. E da ciò potete dedurre anche a tempi infinitamente lunghi, che potete nominare con la Parola "Eternità" (al plurale), che sono necessari per spiritualizzare tutto lo spirituale una volta caduto, di liberarlo dalla dura materia e di farlo diventare di nuovo ciò che era in principio. Allora v'immaginerete anche l'Eterna Divinità diversamente, perché la Mia Grandezza e Potenza va nell'incommensurabile. E' sconfinato tutto ciò che può essere portato in collegamento con Me, sia il Mio Essere, sia il Mio Operare edgire nell'Infinito. Ed allora per voi sarà del tutto incomprensibile, che Io chino giù ad ogni essere creato da Me e gli parlo. Ma come uomo non potete farvi nemmeno nessuna idea del Mio Essere, Che supera tutto ciò che è immaginabile per voi, Che non può Essere messo in una Forma, al Quale è sottomesso l'intero Infinito, Che lo governa con tutta la Sua volontà ed il Suo Potere. Perché il vostro pensare è limitato e non può afferrare lo Sconfinato, prima che voi stesso non avete raggiunto il grado della perfezione, che vi è possibile di penetrare più profondamente nel più grande Mistero dell'Essere del vostro Dio e Creatore. Quindi le Creazioni nell'Universo esistono già da delle Eternità, e passeranno ancora delle Eternità, finché tutto sarà spiritualizzato. Perché per Me non esiste né Tempo né Spazio, Io domino tutto l'Infinito e per Me il passato, il presente ed il futuro è uno. Ma Io trovo la Mia Beatitudine nel costante Creare ed Irradiare della Mia Forza nell'Infinito e non creo nulla senza far agire il Mio Amore e la Mia Sapienza, e perciò tutte le Creazioni servono allo scopo, soltanto che a voi uomini non può essere dato il pieno Chiarimento su questo, perché potete afferrare solamente ciò che esiste per il vostro campo visivo. Ed anche questi chiarimento sorpassano la vostra capacità di comprensione, finché non siete ancora perfetti. Sarete in grado di contemplare gli immensi mondi, di cui non possedete nessuna conoscenza, solamente quando voi stessi starete nel Regno spirituale in un alto grado di Luce, perché anche loro fanno poi parte delle felicità che vi attendono, perché sono delle Creazioni di un genere inimmaginabile, di cui potete prendere visione, perché siete capaci di contemplare spiritualmente e poi riconoscete anche lo scopo della loro destinazione. Io Sono l'Essere più grande e più perfetto, Che per voi rimane eternamente irraggiungibile, perché gli esseri creati non potrebbero mai sopportare la Mia Potenza Ur. E ciononostante Sono il vostro più amabile Padre, il quale cerca di rendere felice il ultramisura ogni sinologa creatura ed ha preparato per questa tutte le gioie e magnificenza nel Regno spirituale. Ma dato che Io Sono più sublimemente perfetto, anche l'essere creato deve raggiungere un grado della perfezione, per poter essere beato ora con Me nell'intimo legame. E questa perfezione può essere raggiunta ora attraverso la ritrasformazione dell'essere nell'amore, che una volta era il suo essere ur, perché il Mio Amore lo ha esternato irradiando come l'essere autonomo e così nella sua sostanza ur era appunto la Mia Forza d'Amore irradiata. Deve ritrasformare nella libera volontà il suo essere invertito nell'amore allora potrà anche gustare tutte le magnificenze che ho preparato per tutti i Miei figli. Ed in questo consiste la Mia Beatitudine, di ricondurre tutti gli essere una volta caduti da Me, di inseguirli con il Mio Amore così a lungo, finché non prestano più nessuna resistenza e si arrendono a Me ed al Mio Amore. Ed a questo ultimo scopo servono tutte le Mie Creazioni nell'Infinito, tutte le costellazioni con tutti i loro abitanti hanno il loro particolare compito, e tutte servono alle creature per l'ultimo perfezionamento. Ed ogni creato deve sapere del suo Dio e Creatore, appena si trova nello stadio della consapevolezza dell'io. E nella libera volontà deve tendere a questo suo dio e Creatore, per stabilire una volta l'unificazione con Lui, il Quale gli garantisce poi la più sublime Beatitudine. Lascio giungere a voi uomini questa conoscenza, per garantirvi soltanto un piccolo sguardo nell'infinita Creazione, che è sorta soltanto per voi, per gli spiriti ur una volta caduti e che soltanto il Mio infinito Amore per voi ha fatto sorgere, affinché sia per voi la via sulla quale ritornate di nuovo a Me, dal Quale eravate una volta proceduti in tutta la perfezione. Vi voglio accendere solo una piccola Luce su Chi Io Sono e quale incommensurabile Amore Mi ha mosso a far sorgere la Creazione, e che

Io Mi chino dall'Altura più alta giù a voi, le Mie creature, per interpellarvi Io Stesso e per svelarvi il Mio Essere, fin dove siete in grado di afferrare, e che vi rivolgo continuamente il Mio Amore che è per voi sempre ed in eterno e che una volta otterrà anche che voi Lo corrispondate volontariamente e poi sarà compiuto il vostro cambiamento nel vostro essere primordiale. Soltanto allora riconoscerete il Mio amore, Sapienza e Potenza e sarete incommensurabilmente beati, perché le Magnificenze non avranno fine, che Io ho preparato per coloro che Mi donano il loro amore.

Amen

Attraverso l'avvenimento della natura Dio rivela la Sua Potenza

B.D. No. 8080

15. gennaio 1962

Voglio soltanto spiegarvi tutto ciò che serve affinché voi troviate prima della fine ancora la via verso Me, vostro Dio e Creatore, il Quale una volta avete volontariamente abbandonato. Voi uomini non conoscete il motivo della vostra esistenza come uomo su questa Terra, ma dovrete comunque cercare di avere la chiarificazione su questo, perché soltanto allora vivete coscientemente la vostra vita terrena. Vi viene detto bensì che siete sulla Terra per diventare perfetti, ma dato che vi manca la comprensione più precisa, questi insegnamenti non vi toccano. Prima dovete essere istruiti secondo la Verità e voi stessi prenderne mentalmente posizione. Solo allora vivrete la vostra vita secondo lo scopo. E cerco di condurre a voi questa Verità, ma è determinante la vostra libera volontà, che l'accettate e riconoscete come Verità. Ma ora voi uomini state poco prima della fine, e se volete raggiungere fino ad allora la maturità della vostra anima, allora la dovete prendere sul serio e mettervi in contatto con il vostro Dio e Creatore. Prima dunque dovete credere in Lui. E perciò sperimenterete ancora molto di ciò che vi dimostra un "Potere" al di fuori dal mondo terreno, non potrete negare l'Intervento di un Potere, la Quale voi stessi non potete determinare, il Quale forma il vostro destino ed al Quale dovete concedervi. Se soltanto giungete a questa conoscenza nella vita terrena, allora è già fatto il primo passo, perché allora è anche possibile, che prendiate contatto con questo Potere, e poi verrete afferrati da Me e guidati davvero passo per passo verso l'Alto. Ed ora potrete anche comprendere perché cerco così sovente di manifestarMi negli avvenimenti della natura. Gli uomini devono poter comprendere, che la volontà umana esclude delle forze umane, quando nella natura si svolgono delle cose, che come catastrofi richiedono anche innumerevoli vite umane. Devono imparare a riconoscere su di loro un Potere, benché anche tali avvenimenti non significano nessuna costrizione di fede, dato che degli uomini totalmente miscredenti si danno anche altre motivazioni di tali avvenimenti, quando sono ancora di mentalità totalmente opposta a Me. Ma Mi rivelo in avvenimenti della natura di ogni genere, dato che da ciò dei singoli uomini si sentiranno sempre interpellati, cioè loro riconoscono, che Io Sono ed anche loro stessi hanno avuto la loro origine in Me. Il tempo è solo breve fino alla fine, ma delle Rivelazioni di questo genere ce ne saranno ancora molte, perché non posso più parlare diversamente a coloro che sono induriti, e soltanto con pesantissimi colpi del destino si possono conquistare ancora alcune anime, che riconoscono all'improvviso, che loro stessi sono impotenti e dipendono da Colui il Quale li ha creati. E perciò parlerò sempre agli uomini, in modo forte a potente a coloro, che non badano ad un Dialogo dolce, perché il collegamento con Me alla Terra rimarrà sempre esistente, perché voi uomini siete delle creature del Mio Amore, che voglio riconquistare. E più vicina è la fine, più forte risuonerà la Mia Voce, che si esprimerà attraverso gli elementi della natura, finché poi sarà venuto l'ultimo giorno, in cui verrà tenuto il raccolto, in cui tutto ciò che si è totalmente distolto da Me cadrà nuovamente nella morte e comincerà una nuova vita sulla nuova Terra.

Amen

Per Dio nulla è impossibile

B.D. No. 7118

12. maggio 1958

Per Me davvero tutto è possibile, ma al Mio Agire vengono poste sovente delle barriere da voi uomini, che per via di voi non spezzerò. Ad un uomo miscredente non sarebbe per la benedizione,

se il Mio Potere e la Mia Forza gli venisse dimostrato in Opere, che appunto posso compiere soltanto Io Stesso e che quindi dimostrerebbero anche Me Stesso. Non giungerebbe più in eterno alla libertà, perché un tale Agire insolito sarebbe per un uomo senza fede soltanto una costrizione, che impedisce il perfezionamento. Anche un uomo credente sovente non ha ancora la forza della sua fede, che quindi Mi sarebbe possibile un Agire miracoloso, anche l'uomo credente è ancora molto limitato nel suo pensare, non è ancora in grado di afferrare l'agire spirituale illimitato, egli guarda sempre ancora con lo sguardo terreno-limitato. E fino ad allora Io non devo infliggere nessuna costrizione alla sua fede, benché lo separerebbero soltanto più pochi passi, per superare quelle barriere. Io vorrei aiutare voi uomini volentieri a questa forza di fede, che permette un illimitato Agire su di voi, perché vorrei dimostrare a tutti voi il Mio Amore e la Mia Potenza, per aumentare il vostro amore, e vorrei anche liberarvi dalle miserie, che voi stessi non potete alleviare. E perciò vi posso sempre soltanto di nuovo dire, che per Me nulla è impossibile. Dovete tenere sempre presente, che il Mio Potere è illimitato e che può compiere tutto. Ma è meno il Mio Potere nel quale dubitate, che nel Mio Amore. E perciò dovete sapere, che siete comunque i figli del Mio Amore, che il Mio Amore per voi è infinito, che non cessa mai, che vorrebbe donarvi in tutta la Pienezza, che dovete sempre soltanto richiederlo, e che il vostro amore per Me apre soltanto la porta del vostro cuore, in modo che il Mio Amore ora può anche irradiare in voi. Non dovete mai dubitare del Mio Amore, che vi segue passo per passo, che vuole soltanto, che vi rivolgiate a Me e che ora è anche pronto a fare per voi tutto ciò che chiedete. L'Amore Si dona sempre, l'Amore non Si nega mai. E che Io vi ami, ve lo dimostra già la vostra esistenza, perché non potreste esistere, se il Mio Amore non vi avesse afferrato con tutto l'ardore. E dato che camminate come uomo su questa Terra, vi è anche data la dimostrazione del Mio Amore, ed ora dovete rivolgervi a Me nella piena fiducia nella consapevolezza del Mio Amore che non finisce mai, quando vi preme una miseria, che voi da soli non potete evitare. Allora anche il vostro cuore Mi sente vicino, ed ora attendete anche convinti il Mio Aiuto, non dubiterete e non chiederete più, se siete degni del Mio Amore, saprete, che il vero Amore di Padre non può mai svanire, che è preoccupato per il figlio e gli dona volentieri ciò che desidera. Dovete scrivervi profondamente nel cuore queste Mie Parole, non dovete dimenticarle, ma sempre di nuovo edificarvi quando diventate scoraggiati, perché si tratta unicamente della vostra fede, se Io posso agire insolitamente su di voi oppure no. Non vi è nulla che fosse impossibile per Me, perché Colui che ha creato l'intero mondo, potrà anche togliere le miserie di ognuna delle Sue creature. Colui che sa tutto, conosce anche tutte le vostre miserie, ma Egli desidera la vostra fedele, amorevole dedizione, per poter anche donarvi secondo la vostra fede.

Amen

La Legge dall'Eternità: l'Amore – L'Ordine divino

B.D. No. 6150

31. dicembre 1954

Esiste una Legge eterna, alla quale tutti voi dovete subordinarvi, se volete essere beati. Potete deviare, potete anche infrangere la Legge, ma allora rinunciate anche alla vostra beatitudine, allora capitate in uno stato, dove ogni armonia è sospesa – dove siete infelici. La Legge dall'Eternità però si chiama: Amore. Ed ora sapete anche, quando infrangete la Legge, quando peccate contro l'Amore. Dov'è l'Amore, c'è l'Ordine, l'armonia e la perfezione. E quindi anche la Beatitudine. Se non viene osservato l'amore, anche tutto il resto viene distrutto, dal disamore si formano altre caratteristiche illegittime che contribuiscono soltanto a creare uno stato miserevole e partorire del male, che aumenta continuamente e quindi esclude ogni armonia, che è condizione per la beatitudine. Una vita contro la Legge dell'Ordine divino, una vita contro l'amore, avrà l'effetto di uno stato caotico, perché non ha mai delle conseguenze edificanti, ma sempre distruttive, finché infine questo stato raggiunge un grado, dove questi effetti distruttivi diventano visibili, dove perciò si svolge una riconduzione forzata all'Ordine divino, altrimenti un caos incalcolabile renderebbe impossibile una vita dell'uomo sulla Terra e con ciò anche lo scopo principale della Creazione, la maturazione dello spirituale in lei, non potrebbe più essere adempiuto. Ma Dio dirige tutto. Egli ristabilisce l'Ordine, appena è venuto il tempo, quando i confini vengono superati, dato che all'umanità manca l'amore ed è perciò uscito totalmente dall'Ordine divino. Un tale ristabilire dell'Ordine divino è oltremodo

doloroso, richiede una mano forte, che dirige nel modo giusto tutto ciò che è sbagliato, che raddrizza ciò che era storto. Ed i sofferenti saranno gli uomini che si sono inalberati nella resistenza, che mediante il loro disamore dimostrano di essere totalmente usciti dall'Ordine. Questi devono attraversare un fuoco di purificazione, che può ancora spezzare la loro resistenza, prima che si compia l'atto di giudizio, oppure vengono costretti all'osservanza dell'eterno Ordine mediante relegazione, alle quali non **possono** più opporsi. L'Ordine deve di nuovo essere ristabilito per via della Redenzione dello spirituale. Sulla Terra deve di nuovo regnare l'amore, agli abitanti della Terra deve di nuovo essere garantita l'armonia e la felicità beata, che si subordinano all'eterna Legge, che quindi vivono nell'amore e nell'intima unione con Dio, il Quale E' l'eterno Amore Stesso. Solo l'esaudimento della Sua Legge libera lo spirituale dalla sua catena, che però si chiude di nuovo intorno allo spirituale, che infrange la Legge dell'amore in una misura, come era visibile prima della fine di un periodo di Redenzione, che spiritualmente e terrenamente si può soltanto parlare di un caos, che una volta fa scaturire una totale distruzione. Un giorno l'eterno Ordine verrà di nuovo stabilito, affinché il bene possa giungere alla beatitudine ed il male relegato. Perché Dio E' il Signore su Cielo e Terra ed a Lui si deve piegare tutto ciò che è proceduto da Lui. La Sua Volontà deve essere osservata e la Sua Volontà E' Amore.

Amen

La Giustizia di Dio richiede l'Espiazione per la colpa

B.D. No. 8504

21. maggio 1963

Io Sono un Dio buono e giusto. Il Mio Amore per le Mie creature è incommensurabile, ed Io vorrei rendere tutti beati e preparare loro la felicità più alta, perché a ciò Mi spinge l'Amore. E dato che Io Sono sublimemente perfetto, pure Io Stesso devo muoverMi nel Mio Ordine dall'Eternità, devono essere riconoscibili tutti i segni della Mia Perfezione, e dunque anche la Mia Giustizia deve dimostrare la Mia Perfezione, che impone dei confini anche al Mio ultragrande Amore, che vorrei dimostrare a tutte le Mie creature.

Io non posso rendere beato un essere che ha peccato, perché questo contraddirebbe la Mia Giustizia. Perciò il Mio Amore è legato alla Mia eterna Legge, può rendere felice soltanto il perfetto in una misura, come Io lo vorrei, che l'essere sia indescrivibilmente beato. Io posso far precedere ben la Grazia per il Diritto, aiutando l'essere diventato peccatore che sia liberato dai suoi peccati. Ma per questo la volontà deve procedere dall'essere stesso, deve essere consapevole della sua colpa di peccato e desiderare di esserne liberato, e per questo deve richiedere l'Aiuto. Ma non posso liberare l'essere dalla sua colpa contro la sua volontà, ed Io non lo posso rendere felice con il Mio Amore, finché non sia appagata la Mia Giustizia, per cui l'essere stesso deve essere pronto.

Molti degli esseri da Me chiamati in vita si sono rivoltati contro di Me, erano diventati peccatori, ed al Mio infinito Amore sono stati messe delle barriere, perché la Mia Giustizia non ha permesso, che l'Amore abbia potuto agire come prima, che quindi rendeva gli esseri incomparabilmente beati. E per questo gli esseri sarebbero stati banditi in eterno dalla Cerchia della Mia Corrente d'Amore, se la Mia Giustizia non avesse avuto soddisfazione, cosa che però gli esseri stessi non potevano fare, per cui erano totalmente incapaci a causa del loro rifiuto della Mia Forza d'Amore e questo era stato il loro grande peccato. Ciononostante l'Espiazione ha dovuto essere prestata secondo la Legge dell'Ordine divino, se l'essenziale doveva essere di nuovo irradiato dal Mio Amore, cioè diventare felice.

E l'Uomo Gesù ha compiuto questa Opera d'Espiazione per Amore per Me e l'umanità, di cui Egli ha riconosciuto lo stato infelice e lo voleva eliminare grazie al Suo Amore. Con ciò la Mia Giustizia ha trovato Soddifazione, ed ora il Mio Amore poteva sorgere e rivolgersi agli esseri che una volta si erano allontanati da Me e preparare loro di nuovo una Beatitudine, che soltanto Io Stesso come l'Eterno Amore potevo dimostrare loro, che però rendeva anche ogni essere incommensurabilmente beato.

A causa del peccato della caduta da Me d'un tempo da parte dello spirituale divenuto peccaminoso, Mi è stata posta una limitazione del Mio Amore, perché non rivolgo la Forza d'Amore ad un essere

contro la sua volontà. E persino quando rinuncia alla sua resistenza, deve dapprima liberarsi della sua colpa di peccato, per poter di nuovo ricevere il Mio Amore, perché questo lo richiede la Giustizia che fa parte del Mio Essere perfetto e perché in eterno non posso rovesciare la Legge dell'Ordine, che è fondata nella Mia Perfezione.

L'Uomo Gesù ha adempiuto la Legge, Egli visse totalmente nell'Ordine divino, ma Egli vide anche il cammino di vita dei Suoi prossimi totalmente rivoltato contro la Legge del divino Ordine, ed Egli ha preso tutta la loro colpa di peccato sulle Sue Spalle e Mi ha offerto un Sacrificio talmente immenso, per estinguere la colpa di peccato dello spirituale una volta caduto, ed Io ho accolto questo Sacrificio, Me ne Sono accontentato come pareggio per l'incommensurabile colpa, che gli esseri da Me caduti e poi anche gli uomini, hanno caricato su di sé; ho accolto il Sacrificio dell'Uomo Gesù, Che voleva redimere tutti gli uomini dal peccato, perché l'Amore in Lui ha portato questo Sacrificio, l'Amore però Ero Io Stesso. Quindi è l'Amore che ha estinto la colpa, che però non sarebbe stato possibile senza l'intervento dell'Espiazione, che Io ho potuto compiere soltanto nell'Involucro di un Uomo, che era capace e disposto a soffrire, Che Egli Stesso ha sofferto incommensurabilmente come pareggio per la colpa di peccato del caduto.

E con ciò la Giustizia non è stata raggirata, le è stata data soddisfazione, ed ora il Mio Amore poteva di nuovo diventare attivo, Si poteva donare e rendere incommensurabilmente felice le creature, perché erano di nuovo senza colpa, e perciò si possono anche di nuovo unire con Me e venire totalmente irradiati dal Mio Amore come era in principio.

Ed il Mio Amore non cede ed aiuterà tutto quello che una volta è diventato peccatore, che porta liberamente la sua colpa sotto la Croce, lo consegna a Gesù e così la Mia Giustizia non viene raggirata e comunque l'essere viene liberato dalla sua colpa, perché l'Amore Stesso Si E' sacrificato, perché nell'Uomo Gesù Si E' dichiarato pronto a soffrire ed a morire, affinché gli uomini, gli esseri una volta caduti, non avessero dovuto soffrire per la loro incommensurabile colpa di peccato, perché non sarebbero stati eternamente capaci di estinguere i loro peccati per offrire a Me l'Espiazione, che Io da Dio giusto dovevo pretendere, per donare agli esseri di nuovo la Beatitudine, che il Mio incommensurabile Amore vuole preparare loro.

Dapprima doveva essere creato il pareggio per la grande colpa, perché la Mia Perfezione non può infrangere l'Ordine della Legge, ogni colpa deve essere estinta, perché questo lo chiede la Mia Giustizia.

Amen

La Giustizia di Dio – Il Giudizio – L'Opera di Redenzion*

B.D. No. 8062

13. dicembre 1961

Io Sono un Dio buono e giusto. Il Mio Amore appartiene sempre ed eternamente a voi, le Mie creature. E malgrado ciò, dal Mio Amore non posso accettare per buona un'ingiustizia, non posso rendervi felici con il Mio Amore, quando siete diventati peccatori, ma ciò non vuole dire, che Io vi punisco per i vostri peccati, ma siete voi stessi che attirate uno stato infelice mediante i peccati, allontanandovi da Me, e questo significa sempre infelicità, perché il Mio Amore non può toccarvi, perché voi stessi avete creato la distanza ed Io non posso agire su di voi contro il Mio eterno Ordine. E perciò ogni peccato richiede l'espiazione secondo la Mia Legge dell'Ordine, affinché la Mia Giustizia trovi soddisfazione, affinché possiate di nuovo avvicinarvi a Me, per ricevere il Mio Amore.

Il Mio Essere E' Amore e Misericordia, e perciò Io Sono anche oltremodo longanime. Ciononostante la Mia Giustizia non può essere esclusa, perché anche lei fa parte del Mio Essere, che è ultra perfetto. E così Io devo far venire su di voi anche il Giudizio, che però causate sempre voi stessi, perché per diventare beati dovete di nuovo entrare nell'Ordine, e perché quest'azione d'espiazione è necessaria, delle situazioni, che sono sempre gli effetti di una volontà invertita degli uomini, quindi conseguenze del peccato, che Io concedo, affinché i peccati vengano espriati e voi uomini entriate di nuovo in uno stato che vi porta più vicino a Me e poi il Mio Amore può di nuovo rendervi felici. Tali Giudizi sono

sempre soltanto un mezzo d'educazione, sono dei mezzi per ricondurvi di nuovo a Me; ma non sono mai delle dimostrazioni o espressioni della Mia ira, perché Io non sento nessuna ira, perché Io Sono l'Amore, ma la Mia Giustizia M'induce, di far sentire a voi stessi le conseguenze dei vostri peccati, per cambiarvi. E così voi stessi v'attirate ogni Giudizio, ma voi stessi potete anche farlo diventare la vostra Benedizione, quando vi rivolgete a Me in ogni miseria, sia in modo corporeo che spirituale, quando vi confessate peccatori e chiedete il Perdono della vostra colpa a Me in Gesù Cristo.

Il Mio Amore per voi è così grande, che accoglie ogni peccatore, che Io scrivo la sua colpa nella sabbia e che non pretendo nemmeno più da voi un'espiazione, se invocate Gesù e consegnate a Lui la vostra colpa. Ma Io non posso farlo, finché perseverate nel peccato, finché non credete nell'Opera di Redenzione di Gesù e conducete sempre ancora la vostra vita terrena distante da Me. Allora devo cercare di conquistarvi in forma di un Giudizio, che è poi per voi sempre un segno della Mia Giustizia, che non può accettarvi, finché perseverate nel peccato. Allora gli effetti del peccato si riversano su di voi. Allora potete essere colpiti da sofferenze, miserie e disagi di ogni genere, ma questi sono poi il pareggio per i vostri peccati, voi espiate, eliminate la colpa, finché siete ancora sulla Terra e potete trovare la via verso la Croce. E poi si libera per tutti voi di nuovo la via verso di Me, allora Io vi posso di nuovo accogliere, posso prepararvi una sorte beata, perché posso di nuovo donarvi il Mio Amore, e perché la Mia Giustizia ha trovato soddisfazione.

Amen

Dio E' un Giudice buono e misericordioso

B.D. No. 7547

13. marzo 1960

Vi viene sempre di nuovo indicato il Mio infinito Amore e Misericordia, e perciò ogni peccatore deve venire a Me senza timore e chiederMi il Perdono della sua colpa di peccato. Io Sono passato come Uomo sulla Terra, ho vissuto come Uomo tutte le debolezze dei Miei prossimi, ho avuto comprensione per queste, perché Io Stesso Ero Uomo. Io guardo con ultragrande Amore su tutti gli uomini, che si trovano nella colpa, e la Mia Misericordia vuole aiutarli. Ma loro stessi devono venire a Me e fidarsi con Me, e perciò devono sapere del Mio Amore, affinché abbiano fiducia in Me, Che non li condanno, ma li voglio aiutare a privarsi dei loro peccati, perché il peccatore si trova ancora sotto il dominio del Mio avversario, gli è succube, e rimarrà perciò nel peccato, finché non è sfuggito al Mio avversario. Ma ne sarà libero solamente quando si è rifugiato in Me, affinché Io lo aiuti. Ed egli si rifugerà in Me solamente, quando Mi ha riconosciuto come un Giudice buono, misericordioso, sotto il Cui Potere si piega. Perciò non dovete parlare di un Dio dell'ira, di un Giudice impietoso, che giudica senza pietà ciò che è diventato peccaminoso. Il Mio Amore e la Mia Misericordia non conoscono limiti, ed anche se i vostri peccati fossero rossi come il sangue, vi voglio lavare bianchi come la neve, lo potete credere, perché siete tutti le Mie creature, che sono proceduti dal Mio Amore e che amerò in tutte le Eternità. Dovete soltanto riconoscere la vostra colpa, voi stessi dovete ammettere, che siete diventati colpevoli e venire a Me con questa ammissione. E dovete chiedere il Perdono della vostra colpa a Me in Gesù Cristo, perché Io Sono morto per questa colpa sulla Croce e così l'ho estinta. Dovete sempre ricordarvi, che Io Sono un Dio dell'Amore, non un Dio dell'ira. Che la Mia Giustizia non può ricompensarvi con la beatitudine, deve sempre indurvi a stabilire voi stessi il giusto pareggio che consiste nel fatto che riconosciate ed ammettiate la vostra colpa, che chiedete il Perdono a Me, per non cadere alla Mia Giustizia, che non può essere esclusa malgrado il Mio ultragrande Amore, perché la Giustizia fa parte del Mio Essere perfetto. Ma dato che Io Stesso ho estinto la colpa sulla Croce, voi dovete soltanto volere che Io voglia aver versato il Mio Sangue anche per voi, ed allora potete anche approfittare delle Grazie della Mia Opera di Redenzione, potete contare sul totale Perdono dei vostri peccati, perché li ha estinti il Mio Amore. Io esclamo a tutti i peccatori: venite a Me, sotto la Mia Croce e gettate quivi il vostro peso di peccati, e ne sarete liberati, perché il Mio Amore e la Mia Misericordia vuole prepararvi una sorte beata, perché voglio, che ritorniate a Me, dal Quale siete una volta proceduti.

Amen

Voi sapete che il Mio avversario alla fine ha un gran potere e che lo sfrutta anche in ogni modo. Il suo potere è così grande perché voi uomini stessi glielo concedete, perché seguite la sua volontà non vi opponete minimamente contro le sue tentazioni e non prestate loro resistenza. Siete voi stessi, che gli permettete un tale agire, che può causare una deplorabile confusione fra voi uomini, perché vi ha totalmente nel suo potere, perché siete senza amore. Ma l'amore ve lo terrebbe lontano, perché dato che egli stesso è privo d'amore, non può difendersi dall'amore, soccombe incondizionatamente all'amore, ma voi uomini non lo impiegate, ma siete degli esseri come lui, senza amore e perciò anche senza forza per la resistenza. E perciò gli è possibile, di includersi totalmente nel vostro pensare, di guidarvi nell'errore e di influenzarvi, in modo che eseguite sempre soltanto ciò che è la sua volontà. Ma la sua volontà è di impedire a voi uomini a trovare la via verso di Me, la sua volontà è di trattenervi nel suo potere, di indurvi ad azioni del più cattivo genere, di tentarvi continuamente a peccare, e di agire contro tutti i Miei Comandamenti dell'amore. Inoltre la sua volontà è di spegnere ovunque la Luce, dove splende, per compenetrare il buio. E dove non la può spegnere, là cerca di offuscarla, mettendo vicino delle luci d'abbaglio, che brillano così sfavillanti, che la vera Luce non può essere riconosciuta dagli uomini, i cui occhi spirituali vengono abbagliati. Egli fa di tutto, per non perdere il suo seguito e per riconquistare tutti coloro che si sono già ritirati da lui e si sono rivolti a Me. E continuerà con questi sforzi fino alla fine, e gli uomini saranno sempre più volenterosi a seguire il suo desiderio e di muoversi nel peccato, com'è la sua intenzione. E così cercherà anche di distruggere delle vite umane, per interrompere totalmente il loro sviluppo. Cercherà di nuovo d'indurre di nuovo degli uomini ad opere di distruzione di ogni genere, perché a lui stesso è tolto ogni potere sull'Opera di Creazione, benché celi in sé lo spirituale che gli appartiene ancora. Ma **egli** non può distruggere le Opere di Creazione e non può nemmeno far cessare la vita d'un uomo, ma indurre degli uomini della stessa volontà. Ed Io non glielo impedisco, perché ogni uomo ha la libera volontà e non ha bisogno di eseguire ciò che gli sussurra il Mio avversario. Se lo fa, allora dovrà anche risponderne appunto per via della sua libera volontà. Ma come Mi pongo Io verso tali azioni, che sono rivolte contro la vita d'un uomo? Io lascio valere la libera volontà dell'uomo, qualunque cosa intenda fare. Ma Sono sempre Io che decido sulla vita o sulla morte, perché Io posso anche molto bene rendere vano un cattivo piano, Io posso proteggere ogni uomo, a non cadere vittima di aggressioni da parte di uomini cattivi, ed Io so se e quando concedo ad un uomo questa Protezione. Io so anche, quando è suonata l'ultima ora di un uomo, che Io ho deciso per la sua vita terrena. Perché allora Io richiamo l'anima di un uomo per il suo bene, per proteggerla dalla ricaduta nell'abisso, quando ha già raggiunto una certa maturità oppure anche, per continuare oltre nel Regno spirituale un'anima, che partecipi all'Opera di Redenzione da questo Regno. Come però pongo un termine anche alla vita di coloro che non fanno più riconoscere nessun progresso sulla Terra oppure il cui compito sulla Terra considero terminato. Tutto questo lo decido **Io**, perché **Io** Sono il Signore sulla vita e sulla morte. E per quanto brutalmente il Mio avversario proceda, anche se induce degli uomini a lui succubi ad azioni dell'odio e del disamore, non ha il potere di porre fine alla vita d'un uomo. Egli può determinare soltanto l'uomo come persona di mediazione, ma come sia l'effetto di una azione per quanto cattiva, sarà sempre lasciata alla Mia Volontà. Ma per la volontà ad un'azione ogni anima ne deve rispondere, ed anche al Mio avversario stesso non rimane risparmiato l'incatenamento secondo il suo agire nell'ultimo tempo prima della fine. E lascerò bensì la libera volontà all'uomo, che si è arreso alla volontà del Mio avversario, non lo ostacolerò ad eseguire il suo intento per quanto sia malvagio, Io Stesso decido l'effetto o lo permetto. E se un uomo perde la sua vita mediante un attacco diabolico, allora la Mia Volontà ha predestinata la sua fine, perché Io Stesso richiamo un uomo, perché prevedo, quando è venuta l'ora per questo. Ed anche se ora il Mio avversario trionfa, anch'egli è soltanto uno strumento nel Mio Piano di Salvezza dall'Eternità, è lui che ha bisogno della libera volontà dell'uomo, per poter eseguire i suoi piani oltraggiosi. Ma tutto ciò che accade, è incluso nel Mio Piano di Salvezza dall'Eternità, ed anche il Mio avversario contribuisce mediante la sua volontà, a sostenere questo Piano di Salvezza e di spingere gli uomini ad una decisione, perché ogni uomo deve mettere

alla prova la sua libera volontà, sia che questo si decida per Me o per lui e di conseguenza si svolgono anche tutti gli avvenimenti mondani, a cui partecipa fortemente, ma alla fine rimane determinante comunque la Mia Volontà, fino dove Io tollero il suo agire, sempre nella previsione del risultato, che è noto unicamente a Me.

Amen

„Io Stesso Sono la Parola.... “ Il Vangelo dei discepoli

B.D. No. 4909

4. giugno 1950

Immergetevi nel Vangelo, che Io vi ho fatto giungere dall'Alto e riconoscerete, che è lo Stesso, che hanno scritto i Miei discepoli e che lo hanno fatto su Incarico Mio. Sono sempre Io Che parlo a voi uomini, quando ricevete la Mia Parola, ovunque questo sia. Io ho parlato agli uomini tramite i Miei discepoli e parlo anche ancora oggi, perché il Mio Amore non è limitato e così nemmeno la Mia Parola non è limitata, quindi l'Irradiazione del Mio Amore, che si manifesta nella Mia Parola, non cessa mai, e per voi uomini sarà ben comprensibile, quando sapete che cosa è nella Sostanza UR la Mia Parola. Io Stesso Sono la Parola. E questo vi deve già essere una dimostrazione, che Io non Mi Sono legato nelle lettere e che la Mia Parola viene sempre ed eternamente guidata allo spirituale, che si è incorporato come uomo sulla Terra. La Mia Parola rimane bensì in eterno la Stessa, perché come l'unica Verità non può mai essere trasformata da Me, ma voi uomini la trasformate mediante la vostra volontà, voi date un altro significato alla Mia Parola, finché non siete ancora di spirito illuminato. E già per questo devo sempre di nuovo guidare la Mia pura Parola alla Terra, affinché si adempia la Mia Parola: Cielo e Terra passeranno, ma la Mia Parola rimane in tutta l'Eternità. La Mia Parola, il puro Vangelo dai Cieli, che vi fornisce sempre di nuovo la testimonianza di Me e del Mio Amore. Finché voi uomini siete ancora imperfetti, non lascerete nulla di perfetto così com'è, ma tenderete sempre al cambiamento appunto a causa della vostra imperfezione. Questa è una legge della natura, che nulla rimane puro così com'è appena giunge in un ambiente impuro, ed è la volontà dell'uomo molto di più rivolta all'imperfetto, la quale cercherà sempre di tirare giù ciò che si trova al di sopra di lui. Ciononostante è la libera volontà che rimane intoccata da Parte Mia, in modo che Io non conservo pura la Mia Dottrina con la costrizione, ma guido sempre di nuovo a voi la pura Dottrina, a voi che la desiderate. Gli uomini, che loro stessi non hanno il più profondo desiderio per la Verità, non si renderanno mai conto della deturpazione della Mia Dottrina originariamente pura, altrimenti l'errore non sarebbe così diffuso. E questi non accettano nemmeno ciò che viene loro offerto nel Mio Amore, perché sono ciechi nello spirito, si attengono alle lettere e sono immuni dallo Spirito della Mia Parola. Io non Mi esaurirò mai, e mai cesserò, di rivolgere agli uomini l'Irradiazione del Mio eterno Amore. E perciò non cesserò mai, di discendere Io Stesso nella Parola agli uomini, che Io vi ho promesso con le Parole: Io rimarrò con voi fino alla fine del mondo. Se dunque Io Stesso voglio rimanere con voi, allora dovete anche poterMi sentire, perché Io Sono la Vita, Io Sono la Forza e quindi anche la Parola dall'Eternità, affinché si manifesti la Vita e la Forza, la Luce e l'Amore. Io non voglio essere per voi uomini il Dio lontano, il Quale vedete in Me. Io voglio esservi un Padre, sempre vicino e sempre pronto a darvi Parole d'Amore, se le volete sentire. Come ho una volta parlato agli uomini, quando camminavo sulla Terra, come ho parlato ai Miei discepoli dopo la Mia Ascensione nel Cielo, nei quali Io ho continuato ad agire nello Spirito come prima sulla Terra, così voglio anche sempre parlare agli uomini come ai Miei figli, voglio trasmettere loro delle Parole d'Amore e di Sapienza, per farMi riconoscere da loro come Dio, Creatore e Padre dall'Eternità. E perciò non cesserò mai d'Essere nella Parola presso i Miei figli terreni, per trasmettere loro soltanto la stessa cosa, che anche i Miei discepoli hanno ricevuto da Me come Vangelo, perché è la pura Verità che deve essere conservata, anche se il Cielo e la Terra passeranno.

Amen

Nella Parola Sono in mezzo a voi come ve l'ho promesso. Non vi lascio soli e dovete anche sentire la Mia Presenza, così vi vengo vicino nella Parola, perché Io Stesso Sono la Parola e chi ha la Mia Parola, può anche parlare della Mia Presenza e sentirsi sicuro vicino a Me.

Io Stesso Sono uno Spirito Che non E' legato materialmente in una forma, ma Che E' Forza e Luce nella più sublime Potenza e Che attraverso la Sua Volontà e la Sua Facoltà di Pensare dev'essere considerata una Entità Che opera nell'Amore e nella Sapienza e quindi lascia irradiare Luce e Forza nell'Infinito. Il Mio Amore dà alla Forza ed alla Luce una Forma, affinché voi uomini ve ne rendiate conto, voi che non siete ancora abbastanza maturi di ricevere la Forza e la Luce nella sua Sostanza Ur. E questa Forma è la Mia Parola che vi trasmetto affinché maturiate.

Uno Spirito Che in Sé E' Luce e Forza, può anche Essere presente soltanto nella Forma di Luce e Forza e quindi la Mia Parola, l'Irradiazione di Me Stesso, deve celare in Sé Luce e Forza e questo contrassegna la Mia Vicinanza. Così vi ho dato la Promessa di rimanere fra voi fino alla fine del mondo, mentre il Mio Spirito E' costantemente con voi, procedendo direttamente da Me, per annunciarvi la Mia Presenza. Io Sono con voi ed anche se dimoro fra voi non visibilmente, comunque nelle vostre mani è la dimostrazione della Mia Presenza, se Mi riconoscete nella Parola, perché Io Stesso Sono la Parola e la ricevete continuamente, appena desiderate Me e la Mia Vicinanza.

Chi Mi riconosce quindi nella Parola, sarà anche profondamente felice per via della Mia Vicinanza ed ogni dubbio, ogni timore ed ogni preoccupazione cadrà da lui, perché sa di aver accanto a sé l'Uno Che lo aiuta assistendolo in ogni miseria del corpo e dell'anima. La Mia Parola perciò dona Forza e Benedizione, perché chi desidera la Mia Parola, Mi apre la porta del suo cuore, attraverso la quale Io ora posso entrare, per prendere dimora in lui. Non lo abbandonerò mai più in eterno, se una volta la sua volontà è per Me e Mi ha riconosciuto nella Parola, perché la Parola è la forma attraverso la quale Mi esprimo, attraverso la quale lo Spirito più perfetto dall'Eternità Si annuncia agli esseri imperfetti, per guidarli alla perfezione.

Vi Sono vicino, perché indugiate e temete allora ancora, voi che avete la Mia Parola, che la ricevete direttamente oppure attraverso la bocca del ricevente? Sono con tutti voi, perché con il desiderio per la Mia Parola Mi dimostrate il vostro amore. Vi sia anche detto questo, che solo l'afflusso della Mia Parola vi dà la sicura conferma che Io Stesso Sono con voi. Chi non desidera sentire Me, non desidera la Mia Vicinanza, il suo cuore non lo spinge verso di Me, perché questo desidererebbe la Manifestazione del Mio Amore, una dimostrazione della Presenza.

Il desiderio per la Mia Parola può ben essere di genere differente, l'uomo può voler essere consolato e fortificato attraverso l'incoraggiamento spirituale, può voler arricchire il suo sapere nel campo spirituale, può anche pensare a Me con gratitudine e voler manifestarla a Me e perciò desiderare la Mia Vicinanza, può voler rimanere nell'intimo dialogo con Me ed accogliere la Mia Parola con i pensieri, ma il suo pensare deve sempre essere orientato spiritualmente, allora Mi farò anche trovare, la sua chiamata Mi attirerà a lui ed attraverso la Mia Parola Mi manifesterò. Perché diversamente l'uomo non potrebbe sopportare la Mia Vicinanza.

La Mia Parola gli giungerà pure in modo differente, attraverso il diretto agire dello spirito in lui, in modo che sia in grado di sentire lui stesso la Mia Voce, attraverso la trasmissione di un ricevente diretto, che gli annuncia la Mia Parola su Incarico Mio, oppure sulla via di una trasmissione mentale di un sapere dal Regno spirituale, attraverso la lettura della Mia Parola guidata sulla Terra, attraverso una conversazione spirituale con dei prossimi. Mi prenderò sempre Cura di un cuore desideroso, Sarò sempre Presente Io Stesso con coloro che Mi vogliono sentire, perché Io Stesso Sono la Parola e quindi Io Stesso dimoro in mezzo agli uomini, se sentono nella seria volontà la Mia Parola, se desiderano farMi parlare a loro.

Allora offro loro il Pane del Cielo, la Mia Carne ed il Mio Sangue, e se quindi "mangiano e bevono" Me Stesso, devono anche essere il più intimamente legati con Me, quando accolgono la Mia Parola

nella profonda fede che Io Stesso Sono la Parola, allora accolgono Me nei loro cuori, e li renderò costantemente felici con la Mia Presenza. Perché vi ho dato la Promessa di rimanere con voi fino alla fine del mondo, e la Mia Promessa si adempie alla lettera, perché la Mia Parola è e rimane Verità in tutta l'Eternità.

Amen

L'Onnipresenza di Dio – L'Essenza – La Forza

B.D. No. 3398

9. gennaio 1945

Dio E' Presente ovunque, il Suo Spirito non E' legato a luogo e tempo, perché il Suo Spirito E' Forza che fluisce attraverso tutto ed E' quindi presente ovunque e nello stesso tempo. Ma questa Forza non è senza Essenza, perciò può essere invocata sempre ed ovunque, perché Pensieri e Volontà animano questa Forza ed il Pensiero e la Volontà diventano sempre attivi, rispetto anche all'invocazione, mediante degli esseri, che sono pure l'Irradiazione di Forza e di conseguenza lo stesso come Dio, soltanto nella misura più minuscola. Essenze, che sono un'Immagine dell'Entità più perfetta.

Dio E' ovunque, altrimenti Egli non sarebbe perfetto, perché la Perfezione non conosce limite, non conosce nulla di legato a luogo e tempo. La Perfezione di Dio però non è afferrabile dagli uomini, perché l'uomo conosce soltanto il limitato e non gli è immaginabile qualcosa di illimitato. Perciò è anche difficile rendergli credibile l'Onnipresenza di Dio, perché appena cerca di immaginarsi l'eterna Divinità come Essenza, ha già qualcosa di limitato davanti agli occhi che gli è immaginabile soltanto nel luogo e nello spazio. Di conseguenza l'uomo cerca di spiegarsi l'eterna Divinità con l'espressione di Forza che in sé è bensì Verità, però pregiudica fortemente il personale legame dell'uomo con Dio, perché questo può essere stabilito secondo l'intelletto dell'uomo con un Essere, Che E' capace di pensare ed ha una Volontà.

Ma il collegamento con Dio è inevitabile, e perciò Dio deve Essere riconosciuto come Essere, cosa che è anche oltremodo facile, perché ogni Opera di Creazione rivela la Volontà divenuta Forma mediante la Sua Onnipotenza e fa riconoscere la più profonda Sapienza, quindi un Pensare completato. E finché un'Opera di Creazione è visibile all'occhio umano, è dimostrata anche in certo qual modo l'Onnipotenza di Dio, perché ogni Opera di Creazione è una Manifestazione della Forza di Dio, quindi deve Esserci Dio Stesso, dove la Sua Forza Si manifesta. Se l'uomo riflette seriamente su questo, allora il pensiero ad un'Essenza gli è più accettabile, perché il senso e lo scopo delle Opere di Creazione non fanno sorgere nessun dubbio, perché vi è alla base una Volontà pienamente sapiente, e dov'è una Volontà, esiste anche la possibilità di rendersi duttile questa Volontà. Quindi può essere stabilito il contatto mediante dei pensieri di richiesta, perché l'uomo ha conquistato in sé la convinzione che la mentale invocazione di richiesta venga sentita e questo ovunque ed in ogni tempo, e che può essere risposta da Parte dell'Essenza, Che E' perfetta e perciò anche piena d'Amore e di Potenza. L'Essere di Dio non è per nulla da personificare, questo sarebbe una limitazione secondo il pensare umano che ha reso anche difficilmente credibile l'Onnipresenza, perché l'Essenza di Dio non può essere portata in una forma umanamente immaginabile. Ma in Gesù Cristo si è manifestata la Forza UR di Dio, l'Irradiazione di Dio, cioè ha riempita totalmente una forma corporea, è diventata per così dire il Vivificatore di questa forma esteriore e di conseguenza visibile per coloro che vogliono farsi una idea di Dio. Perché Dio fa diventare Forma tutti i Suoi Pensieri mediante la Sua Volontà, così anche il Pensiero di rendere Sé Stesso visibile agli uomini, senza che questi vengano consumati dalla Sua Pienezza di Forza e di Luce. Una forma visibile però secondo la legge della natura è legata a luogo e tempo, è soltanto senza spazio e tempo quando si è totalmente spiritualizzata, comunque rimane immaginabile per gli uomini. E nel Regno spirituale l'occhio può poi contemplare questa Forma e quindi vedere Dio da Volto a volto.

Ma lo Spirito di Dio E' ovunque e cioè continuamente attivo, Egli fa diventare i Suoi Pensieri Forma mediante la Sua Volontà. Quindi Egli deve Essere un'Essenza, perché la Sua Volontà e la Sua Sapienza è riconoscibile in tutto ciò che ha creato la Sua Forza. E dato che l'eterna Divinità vuole che

venga stabilito il contatto con Sé, l'uomo deve anche poter credere che Dio Sia un'Entità, perché come s'immagina Questa soltanto come Forza, non potrà mai cercare di stabilire questo legame, ma allora vive la sua vita terrena senza successo, perché un progresso spirituale deve avere per premessa la preghiera a Dio per la Grazia, e questa sale su bensì ad una Essenza Che E' onnipresente, ma mai ad una Forza, alla quale vengono negate la Volontà e la Facoltà di Pensare, quindi i Simboli di una Essenza.

Amen

Dio E' in noi – Egli ci E' presente

B.D. No. 8095

6. febbraio 1962

Non esiste Dono di Grazia maggiore per voi uomini su questa Terra, che siate istruiti da Me nel diretto Discorso. Perché allora vi Sono presente e vi dimostro la Mia Presenza mediante Rivelazioni, che possono giungervi soltanto da Me Stesso, Che so di tutto. Quindi Io Sono in voi, perché anche se ospitate in voi soltanto una minuscolissima scintillina del Mio Spirito Dio, il Mio Spirito è indivisibile, e perciò potete sempre soltanto dire che Io Stesso Sono ed agisco in voi, quando questa piccola scintilla spirituale si esprime. E così siete anche istruiti secondo la Verità da Me, dato che Io Stesso Sono l'Eterna Verità. Così dovete quindi valutare la ricezione della Parola, che è perciò un insolito Dono di Grazia, perché come uomo non siete ancora nel massimo grado di maturità, che ha per conseguenza una totale unificazione. Ma il Mio Amore per voi è ultragrande, e vi deve essere prestato un insolito Aiuto, perché il Mio avversario ha un gran potere e lo usa per rovinarvi. Ma Io non potrei esprimerMi, se voi stessi non faceste divampare questa piccola scintilla del Mio Spirito Dio, se voi stessi non conduceste una vita d'amore, che accende la scintilla spirituale ed ora gli permette il suo agire. E nuovamente non percepireste nulla della sua manifestazione, se non ascoltaste in voi nella profonda fede, se non credeste nel Mio diretto Discorso. E questo premette di nuovo il legame interiore con Me, che ora M'induce ad irradiarvi con il Mio Amore, per poter donarvi in ultramisura. Io voglio sempre Essere in voi e dimostrarvi la Mia Presenza. E per questo motivo parlerò sempre a voi così sovente perché voi Me lo permettete, cioè vi collegate interiormente con Me ed ascoltate nell'interiore. Ed allora Io riverso una ricchezza su di voi, che vi renderà davvero beati. Io vi dono la Luce in tutta la pienezza, Io vi istruisco secondo la Verità su tutto ciò che serve alla maturazione delle vostre anime. Io v'irradio con il Mio Amore, ed il Mio Amore vi dona ciò che vi manca, perché non siete ancora perfetti. Vi ho già spiegato sovente sull' "Agire del Mio Spirito" e vi ho informato di ciò, che al sapere d'intelletto dell'uomo sono stati messi dei limiti, ma mai al sapere che può essere conquistato mediante l'Agire del Mio Spirito. Questo sapere è davvero illimitato e può essere comunque trasmesso agli uomini da Me Stesso, Che Sono la Verità, Che Sono la Luce dall'Eternità. Ma anche soltanto Io Stesso posso guidare a voi questo sapere, e Mi cerco in Verità dei giusti vasi, nei quali posso far fluire la Mia Luce, che però ora deve anche splendere lontano nel buio della notte. Ma soltanto raramente è possibile, gli uomini Mi oppongono quasi sempre resistenza, perché non lasciano parlare il cuore, ma l'intelletto. Ma dove il Mio diretto Agire è possibile, là il Raggio di Luce è di una tale Forza, che può illuminare ed illuminerà molti cuori d'uomini che lo accolgono soltanto senza resistenza, che si danno all'Irradiazione d'Amore e che ricevono ora indirettamente il Mio Discorso. (06.02.1960) Ed Io voglio ottenere questo, che gli uomini perdano la loro cecità spirituale, che giungano di nuovo lentamente alla conoscenza di ciò che erano in principio e che devono di nuovo diventare. Io voglio accendere una piccola Luce in ogni uomo, perché allora vivrà coscientemente la sua vita terrena, porrà in sé delle domande, e queste gli verranno risposte mentalmente, il suo pensare sarà giusto quando è suo desiderio di sapere la Verità. Saprà della Mia Volontà e cercherà di osservarla, perché comincia anche a riconoscere il collegamento con Me come suo Dio e Creatore. E gli splenderà certamente una Luce sempre più chiara, perché si apre alla Mia Irradiazione d'Amore, appena stabilisce mentalmente il contatto con Me, appena rinuncia ad ogni resistenza interiore verso di Me. Io Stesso Sono in lui come minuscolissima scintilla di Dio e non opporrà più nessuna resistenza alla Mia Presenza, ed allora Io posso anche agire in lui. E lo farò pure, Io Mi rivelerò ad ogni uomo, anche se in modo differente, sempre rispetto al suo grado di maturità, ma ogni uomo che lo vuole,

potrà riconoscerMi. Il Raggio della Mia Luce d'Amore lo toccherà sempre di nuovo, finché si apre coscientemente e desidera il Mio Amore, che gli viene anche dato in tutta la pienezza, perché Io amo le Mie creature e voglio che diventino beati. Io voglio anche, che devono sapere del Mio grande Amore, affinché rispondano al Mio Amore. Ed allora è anche già assicurata l'unificazione, allora la Mia creatura sarà anche sfuggita ad ogni oscurità, perché in lui stesso splende la Luce, perché Io Stesso posso Essere presente in lui ed allora non è più da temere nessuna ricaduta nell'abisso.

Amen

Dio E' uno Spirito Che SI E' manifestato in Gesù Cristo

B.D. No. 7828

17. febbraio 1961

Non dovete immaginarvi il vostro Dio e Creatore come un Essere limitato, non dovete cercare di mettereLo in una forma, perché allora ogni immaginazione sarebbe sbagliata, perché al Mio Essere non corrisponde mai qualcosa di limitato perché E' sublimemente perfetto, quindi illimitato, perché Io Sono uno Spirito il Quale riempie ed irradia tutto. In eterno Io Sarò nel Mio Essere insondabile per le Mie creature, perché benché le Mie creature siano procedute da Me nella più alta perfezione, sono comunque soltanto delle scintille d'Amore dal Fuoco del Mio eterno Amore, irradiate ed esternate come esseri singoli, che però non possono in eterno contemplare la Fonte di Luce e Forza, se Mi presentassi loro in tutta la Pienezza di Splendore, perché morirebbero alla vista della Luce che a loro poi splenderebbe. Ma non avete nemmeno bisogno di farvi un'altra immagine di Me diversa da quella del divino Salvatore Gesù Cristo. In Lui Io Sono diventato per voi un "Dio contemplabile", in Lui l'eterno, infinito Spirito Si E' manifestato, in Lui voi vedete Me e potete vedere Me da Faccia a faccia. Io Stesso ho dato quindi una Forma a Me per voi che avevo esternato come Mie creature dal Mio Amore e Forza. L'eterno Spirito Che riempie tutto l'Infinito, irradiava questa Forma ed è diventato così per voi un Dio contemplabile. E ciononostante regno ed opero in tutto l'Infinito, e così non posso Essere limitato nel Mio Essere. Io posso diventare per voi che siete ancora limitati, che non avete ancora raggiunto la massima perfezione, un concetto immaginabile nella Forma di Gesù, perché devo tenere conto del vostro stato che è sempre ancora lontano dalla perfezione. Ma anche per lo spirituale che si trova nella massima perfezione, Io Sono e Rimango insondabile nel Mio Essere che però è causa di beatitudine sempre crescente, perché così i Miei figli tendono costantemente verso Me, possono essere resi da Me costantemente felici con l'adempimento del loro desiderio e comunque non possono raggiungerMi in eterno e malgrado ciò, possono contemplarMi da Faccia a faccia in Gesù Cristo. Anche questo rimane per voi un Mistero, soltanto nello stato di Luce voi cominciate a comprendere e, ciononostante non potrete contemplare in eterno il Mio Essere. Vi sembro infinitamente lontano e vi Sono comunque così vicino, come può essere vicino soltanto un Padre ai Suoi figli. Ma questa consapevolezza vi rende beati, il vostro amore aumenta poi costantemente, ed è anche causa per la beatitudine, perché ora il vostro amore trova sempre adempimento. Il vostro amore deve infiammarsi sempre più ardentemente per Gesù Cristo nel QualeE potete riconoscere il vostro Padre dall'Eternità, e nel Quale vi preparo delle beatitudini senza misura. Perché in Lui posso ora stare vicino ai Miei figli, benché non sia legato alla forma, benché riempia l'intero Infinito con la Mia Luce e la Mia Forza, con il Mio Essere che è e rimane per voi insondabile. Ma voi, Mie creature, dovete cercare e trovare Me in Gesù perché ho eletto Lui per la Mia Forma che Mi ha accolto. Questa Forma una volta umana si è totalmente spiritualizzata e rimase comunque visibile per ogni essere che ha raggiunto quello stato di maturità per poter contemplare spiritualmente. Voi vedete quindi il Mio Spirito dall'Eternità quando vedete Gesù Cristo, perché Lui ed Io Siamo Uno, voi vedete il Padre quando vedete Lui, perché volevo essere per voi, i Miei esseri creati, visibile, per conquistare il vostro pieno amore. Ma nella Mia infinita Pienezza di Forza e Luce non potrete mai contemplarMi senza estinguervi. Ma voglio creare ed operare con i Miei figli, perciò anche mostrarMi a loro, per accrescere la loro beatitudine ed Io Stesso, voglio sperimentare il loro amore ed essere sempre vicino ai Miei figli.

Amen

“E la Parola si è fatta carne ed ha abitato in mezzo a noi”. Io Stesso, l’Eterna Parola, scesi sulla Terra e assunsi la carne. Era un Atto di ultragrande Amore e Misericordia, che Mi Sono sentito mosso a comunicare con gli uomini, che si erano allontanati infinitamente da Me, che non erano più in grado di percepire la Mia Voce, che non riuscivano più a sentire in sa la Mia Parola, che non avevano più alcun collegamento con la Parola dall’Eternità. Loro stessi si erano incolpati di questo grande allontanamento da Me e a loro non sarebbe mai più stato possibile con le proprie forze di annullare questo grande allontanamento da Me, mai più sarebbe stato loro possibile sentire la Mia Parola com’era in Principio, quando potevo comunicare attraverso la Parola con tutte le Mie creature da Me chiamate in Vita. Per questo il Mio Amore Stesso ha fatto un ponte su questa grande distanza. Io Stesso Sono venuto sulla Terra e assunsi la carne ed ora ho cercato di metterMi in contatto con le Mie creature, per parlare di nuovo con loro e di edificare a loro un ponte che conduce da Me nel Regno di Luce e Beatitudine.

Io Stesso Sono la Parola dall’Eternità, ma non avrei potuto parlare dall’Alto con evidenza a nessuno degli uomini, per non metterli nello stato di costrizione, loro che sono usciti da Me come creature libere. Loro dovevano camminare sul ponte verso di Me in tutta la libera volontà e potevo ottenere questo solamente attraverso la Mia Voce, che però non doveva suonare in modo insolito, ma che suonò come una Parola detta da uomo a uomo. E per questo assunsi la carne. Assunsi l’involucro umano in Gesù ed ora Mi rivolgevo in questo agli uomini. Ma era la Mia Parola, che a loro ora risuonava, ed Io potevo mostrare agli uomini la via attraverso questa Parola, potevo insegnare loro e comunicare loro la Mia Volontà. Potevo loro annunciare il Vangelo, la Dottrina divina dell’Amore, che doveva mettere di nuovo le loro anime nello stato in cui che ogni uomo stesso poteva percepire la Mia Parola, se questa era la sua seria volontà. Ma prima gli uomini dovevano essere liberati dal peccato e dalla morte, prima doveva essere cancellata la colpa ur del peccato della caduta da Me, affinché poi avesse potuto venire coronata l’unione con Me con il riversamento del Mio Spirito – affinché poi l’uomo stesso poteva di nuovo sentire in sé la Mia Voce, come lo era stato in Principio.

“E la Parola si è fatta carne ed ha abitato presso di noi”. Pochi uomini comprendono il senso di queste Parole. L’Eterna Parola Stessa scese sulla Terra, perché l’umanità era nel più grande bisogno, lei non sapeva nulla del suo stato miserabile, della sua assenza di luce, dell’oscurità spirituale, nella quale camminava. Lei stava completamente lontana da Me e non fece nulla per diminuire questa grande distanza da Me. E gli uomini potevano essere aiutati solamente attraverso insegnamenti che corrispondono alla Verità. – Dovevano sapere della Volontà del loro Dio e Creatore e questa Volontà doveva essere annunciata a loro da Me Stesso.

Io Stesso dovevo parlare a loro e lo potevo solamente attraverso un uomo. Quindi Io Stesso Mi incarnai in quest’Uomo e solamente così era possibile di ammaestrare gli uomini in tutta la Verità, di fare loro notare il loro errato modo di vivere, di comunicare loro la Mia Volontà e di vivere d’esempio per loro la Vita che loro stessi dovevano condurre, per poter di nuovo uscire dalla loro oscurità spirituale, per camminare sulla via che mostrai agli uomini, affinché potessero di nuovo arrivare alla Vita eterna. Perché loro erano influenzati dal Mio avversario, che li mosse costantemente ad un modo di vivere senza amore, nel quale erano anche senza forza e lo rimanevano e non potevano guadagnare nulla per la loro risalita.

Io Stesso ho fornito loro la prova, dato che l’Amore produce i suoi effetti come Forza. Ho guarito gli ammalati ed ho fatto anche altri miracoli, che solamente la Forza dell’Amore poteva creare. Ho mostrato loro anche le conseguenze di un modo di vita senza amore, perché dovevo spiegare dapprima agli uomini del perché loro si trovavano in miseria fisica e spirituale. – Io dovevo metterli a conoscenza del fatto che il loro stato come uomo non poteva essere chiamato beato e che cosa ora dovevano fare, per giungere alla Beatitudine. E tutto questo loro lo dovevano apprendere dalla Bocca di Dio. Loro dovevano poter sentire la Mia Parola e perciò la Parola Stessa scese sulla Terra ed assunse la carne. Nello Stato primordiale suonò la Parola in ogni essere ed era causa di

incommensurabile beatitudine. E gli esseri stessi hanno rinunciato a questa beatitudine, perché si sono liberamente allontanati da Me e quindi non potevano nemmeno più sentire la Mia Parola, perché questa Parola era una diretta irradiazione d'Amore da parte Mia, che però ora gli esseri avevano rigettata.

E l'ultragrande miseria degli uomini sulla Terra ha mosso il Mio Amore e Misericordia, di avvicinare Me Stesso a loro e di affrontarli nella Parola malgrado la loro resistenza. E chi accendeva in sé solamente una piccola scintilla d'amore, Mi riconosceva anche ed accettava la Mia Parola. Riconosceva in Me pure la Divinità e Mi seguì. Ma per la maggior parte si vide in Me solamente l'Uomo e perciò valutava anche la Mia Parola solamente come quella di un uomo. Io Ero in mezzo a loro e non Mi riconoscevano. Ma ciononostante potevo annunciare il Vangelo dell'Amore, potevo ripetutamente presentare agli uomini la divina Dottrina dell'Amore ed potevo istruire i Miei discepoli ed inviarli poi nel mondo con l'incarico di annunciare il Mio Vangelo e di testimoniare di Me Stesso.

La "Parola Stessa" era venuta sulla Terra ed aveva assunto carne per la benedizione dell'umanità. E sempre quando la Mia Parola risuona, il Mio infinito Amore e Misericordia si china di nuovo sull'umanità ed irradia il Suo Amore nei cuori di quegli uomini, che accolgono volenterosamente la Mia Parola, che l'ascoltano e la riconoscono come Voce del loro Padre e che Mi sono grati per questo grande Dono di Grazia. Perché Io Stesso Sono la Parola dall'Eternità e chi ascolta Me, si mette in strettissimo contatto con Me Stesso e raggiungerà anche la sua ultima meta su questa Terra, troverà la totale unione con Me, suo Dio e Padre, da Colui al Quale è ritornato ora definitivamente e sarà beato in eterno.

Amen

L'Amore ha compiuto l'Opera di Redenzione

B.D. No. 5215

21. settembre 1951

Io Sono morto per voi sulla Croce, il Mio Amore per voi era sconfinato e divampò nell'Uomo Gesù ad una Forza, che aveva per conseguenza la Divinizzazione della Sua Anima, uno stato che Lo elevò sulla sfera umana terrena e divenne Uno con Me. Soltanto un Amore così forte era capace di portare il Sacrificio della Croce, perché altrimenti non avrebbe potuto perseverare come Uomo, se non Lo avesse fortificato la Forza dell'Amore. Egli morì come Uomo la morte della Croce, e malgrado ciò Ero Io Stesso il Quale Si è dato per voi uomini sulla Croce, perché l'Uomo Gesù rimaneva nell'Amore, finché ha dato il Suo Spirito. L'Amore quindi ha dato il Sacrificio, ed Io Stesso Ero l'amore. Questo è un Mistero e lo rimane pure, finché sussiste la Terra e voi uomini giudicate l'Opera di Redenzione con i sensi orientati terrenamente. L'Uomo Gesù morì sulla Croce. Io Stesso venni sulla Terra, per redimervi. Un'apparente contraddizione e ciononostante è la Verità, che è incomprendibile finché voi uomini non potete comprendere, che Io Stesso Sono l'Amore, che l'Amore è la Sostanza UR dell'Eterna Divinità e che quindi l'Amore ha compiuto quest'Opera, che doveva redimere gli uomini dal peccato. L'Amore però era nell'Uomo Gesù, la morte sulla Croce perciò uccise un Uomo, ma che quest'Uomo fosse già divino, lo dimostrò l'ultramisura della Sua sofferenza per la quale non morì già prima, il Suo Amore per l'umanità era così profondo, che Egli **desiderava** di soffrire, per aiutarla. Egli ha preso su di Sé una ultramisura di sofferenza, che da sola già bastava, per togliere la facoltà di vivere ad un corpo umano, ma la Sua Forza d'Amore tenne questo Corpo in vita finché i suoi nemici non Lo avevano elevato, finché non Lo avevano inchiodato sulla Croce, finché non era arrivato l'Apice della Sua sofferenza. Egli voleva lasciar eseguire agli uomini l'atto d'oltraggio, a cui il Mio avversario li spinse, per mostrare anche a loro, che il Potere di un Figlio di Dio arriva anche oltre la morte, che Egli E' anche il Padrone sulla morte. E l'intera umanità doveva prendere conoscenza della Sua morte, se volevano essere redenti. Egli era legato con Me, Il Padre, mediante l'Amore fino alla fine, ma la Sua Anima impaurita non Mi riconobbe più, Mi cercò al di fuori di Sé, e perciò Gesù esclamò le Parole: "Mio Dio, Mio Dio, perché Mi hai abbandonato?" La Divinità piena di Potere Si era soltanto ritirata, ma l'Amore era e rimase in Lui. L'Amore e la Forza erano bensì in Lui, però Gesù non usò più questa Forza per impedire la Sua Crocifissione, ma soltanto per poter vivere

fino in fondo, perché voleva vivere fino in fondo, per servire a Me come Uomo e per soffrire ed espiare per i prossimi. Perciò Egli ha sofferto coscientemente ed è anche morto coscientemente, perciò Egli Mi chiese Misericordia per i Suoi aguzzini e nella piena Coscienza ha detto le Parole: “Padre, nelle Tue Mani affido il Mio spirito...”. Egli mantenne il legame fra Sé e Me, perché non si poteva più staccare da Colui con il Quale era diventato Uno mediante l’Amore. E perciò Io Ero Lui e Lui Era Me, non esisteva nessuna separazione fra noi due, perché l’Amore, la Sostanza UR di Me Stesso, colmava anche Lui totalmente, perciò Io dovevo essere presso ed in Lui, benché Io fossi rimasto inattivo come Forza, finché l’Uomo Gesù non aveva compiuto la Sua Opera. Egli ed Io, Noi siamo Uno, e chi vede Lui, vede il Padre, perché il Padre E’ l’Amore, e l’Amore era nel Figlio. L’Amore però non poteva morire e quindi il terzo giorno è risorto e vivificava anche il corpo, che attraverso il soffrire di Gesù era totalmente spiritualizzato e non necessita più nessun ulteriore percorso di sviluppo sulla Terra. Così l’Amore ha vinto la morte, il divino Salvatore ha superato Satana, la Luce ha spezzato l’oscurità e la via verso l’eterna Luce era libera.

Amen

La Tri-Unità

B.D. No. 2056

3. settembre 1941

La Dottrina della Trinità di Dio ha già dato motivo per la più grande scissione dei fedeli e sarà sempre uno scandalo, finché non sarà corretta, cioè in modo che venga offerta in forma accettabile agli uomini. Essa ha fatto sorgere dell’oscurità spirituale, l’oscurità spirituale ha trovato un’interpretazione della Parola “Padre – Figlio e Spirito Santo”, che bastava per confondere il pensare degli uomini. Questa è anche una dottrina di fede, che deve essere accettata incondizionatamente, perché l’uomo che riflette su questo, non poteva giungere a nessuna soluzione soddisfacente, cioè l’avrebbe dovuta rigettare decisamente. E questo veniva impedito, mentre l’accettazione della dottrina di fede veniva pretesa con la costrizione. La dottrina della personalità tripla di Dio è inaccettabile per ogni uomo pensante. Già immaginarsi Dio come Entità, non è possibile per l’uomo, perché un’Entità per lui è il concetto di una forma solida, senza questa gli è impossibile pensarla. Appena l’uomo si immagina la Divinità come Persona, egli dà alla forma solida una Figura. Questo corrisponde alla facoltà di comprendere dell’uomo, ma devia totalmente dalla Verità. Erigere una dottrina di una Divinità tri-personale serve soltanto ad indebolire il divino-Essenziale e di creare una deformazione dell’eterna Divinità mediante l’immaginazione umana deformata. Il concetto della Trinità di Dio è spiegabile soltanto là dove è data la premessa per la comprensione mediante il voler sondare le Sapienze divine sulla via della fede e dell’amore. Uomini che non sono né profondamente credenti, né stanno nell’amore, vorrebbero soltanto smembrare questo concetto puramente secondo l’intelletto, e questo non può condurre alla meta, cioè non può venire fuori nessun risultato che si avvicini alla Verità. All’uomo credente però molte cose gli sono comprensibili, perché viene istruito mentalmente dal Regno spirituale. La fede e l’amore sono le pre-condizioni per un sapere sull’Amore di Dio e della Sapienza, sull’Agire e Governare di Dio. Inoltre sono anche delle pre-condizioni per ricevere la Verità. Quindi viene data a costoro la conoscenza secondo la Verità dell’Amore di Dio che ha fatto sorgere tutto ciò che è. Vengono istruiti sul collegamento di tutte le cose, del Principio UR, lo scopo e la meta di ciò che è, e da questo riconoscono l’infinita Sapienza di Dio. Vengono informati della Forza che tutto compenetra, sull’Onnipotenza di Dio, sulla Sua volontà, che è ininterrottamente attiva ed il collegamento di ogni Creazione con questa Forza. L’uomo credente, attivo nell’amore afferra tutte queste Sapienze, perché appena è credente ed attivo nell’amore, lo compenetra lo Spirito divino, cioè riceve direttamente la Forza da Dio e da ciò diventa veggente e sapiente. Quindi comprende ora anche, che il Mistero dell’eterna Divinità può essere sondato solamente, se Dio Stesso può agire nell’uomo mediante la Sua Forza, perché lo spirituale può essere afferrato soltanto spiritualmente. Dio E’ Spirito, e la Forza da Dio è pure lo Spirituale. Se questa ora fluisce all’uomo, allora può anche penetrare in un campo altrimenti insondabile, perché allora non è l’uomo che risolve questa questione, ma lo Spirito da Dio nell’uomo. All’uomo con il solo pensare d’intelletto il Mistero sull’Essere dell’eterna Divinità rimarrà un Mistero. Ed anche la dottrina della Trinità è stata imposta all’intelletto umano, e così si

formò la dottrina di un Dio tri-personale. Dio non può mai essere personificato, Egli può essere reso contemplabile all'uomo soltanto sotto la Figura di Gesù Cristo, in modo che gli uomini sulla Terra creano a sé stessi una immagine di Dio, se si immaginano Gesù Cristo in tutta la Gloria. L'eterna Divinità E' Amore, Sapienza e Forza. L'Amore è il Procreatore di tutto ciò che è. E' il Padre del Cosmo, E' la Forza UR, senza la Quale nulla potrebbe sussistere di ciò che è. Tutto è proceduto dall'Amore, e tutto deve di nuovo diventare Amore ciò che vi si è allontanato. L'Amore E' Dio Stesso. Quello che è proceduto dall'Amore, rivela la Sua Sapienza. L'Amore E' Dio Stesso, la Sua Sapienza testimonia di tutto ciò che è sorto da Lui, le Sue Creazioni, ed è quindi ciò che è da Dio, Suo Figlio. E la Volontà di Dio, la Sua Forza, che ha fatto sorgere tutto, questo è il Suo Spirito. Dio Padre, Dio Figlio e Dio Santo Spirito sono in Sé l'Essere dell'eterna Divinità. Amore e Sapienza e Forza di Volontà. "La Volontà divina dell'Amore ha preso Forma", queste Parole sono lo stesso nel suo significato come "Padre, Figlio e Spirito Santo". Perché l'Amore di Dio ha fatto diventare attiva la Volontà e creò. L'Amore e lo Spirito di Dio Si E' incorporato come Sapienza. Lo Spirito di Dio fece sorgere il Figlio dal Padre. Chi è credente e sta nell'amore, afferra questa Sapienza, e per questi la Trinità di Dio è risolta. Ma in quale errore camminano gli uomini, a cui manca la fede e l'amore e che hanno comunque accettato come dottrina di fede qualcosa, che rimane inaccettabile persino per il sapiente più saggio. Perché coloro che si immaginano una Divinità personale, a costoro manca ancora ogni sapere spirituale. Loro usano qualcosa di puramente terreno ad Essenze spirituali, che è totalmente escluso dal Regno spirituale. L'immaginazione di una Divinità tri-personale conduce nell'errore, benché venga usata l'aggiunta "Loro Sono Uno". L'uomo viene spinto in un pensare confuso appena osa di riflettere su questo. Ma da Parte di Dio non è vietato all'uomo di riflettere su questo. Dio vuole dargli chiarezza, e non è la Sua Volontà, che cammini nella cecità a causa dell'influenza umana, deve essere soltanto scelta la via giusta che conduce alla conoscenza. E non sono davvero chiamati all'insegnamento di coloro che ignorano, in quanto che loro stessi sono ignari e perché cercano di pareggiare la loro incapacità, di accogliere del sapere spirituale, e delle dottrine preparate intellettualmente. Dio E' Spirito e può essere sondato soltanto spiritualmente.

Amen

Dio come amorevole Padre

B.D. No. 7648

15. luglio 1960

Per la maggior parte degli uomini Io Sono il Dio lontano, inavvicinabile, premesso che credano ancora in Me. Ma non hanno nessun legame con Me, Mi cercano in lontananza, vedono bensì in Me il loro Dio e Creatore, ma non il loro Padre, non hanno ancora stabilito il rapporto di un figlio verso il Padre e perciò non osano parlare a Me come ad un Padre, non si aspettano nemmeno l'Aiuto, perché escludono l'Amore del Padre e vedono in Me solamente il Dio punitivo, il Giudice inesorabile, il Quale li condanna senza pietà, se non vivono secondo la Sua Volontà. Gli uomini non sanno del Mio ultragrande Amore per loro, altrimenti si avvicinerebbero fiduciosi e terrebbero con Me il dialogo a Me. Loro non sanno, che sono proceduti dal Mio Amore e perché il Mio Amore è per loro, anche se sono diventati peccatori. Mi sono ancora distanti, e perciò non possono nemmeno essere compenetrati dalla Mia Forza, perché allora dovrebbero rivolgersi credenti a Me, perché dovrebbero cercare la Mia Vicinanza e avere la volontà, di essere accettati da Me come figli. E' difficile, trasmettere loro questo sapere, perché Io Sono e Rimango per questi uomini l'Essere irraggiungibile, che è molto al di sopra degli uomini ed ha poco o nessun contatto con loro. Non credono ad un collegamento del Creatore con la Sua creatura, si sentono isolati e lo sono anche, finché non eliminano loro stessi l'isolamento e cercano di seguire Me. Ma Io voglio essere il Padre dei Miei figli, voglio stare vicino agli uomini, così vicino, che sono in grado di sentirMi. Ma per questo ci vuole la libera volontà dell'uomo, di entrare in contatto con Me. Anche l'uomo deve volere di venirMi vicino, egli **stesso** deve eliminare la grande distanza fra di noi per essere appunto unito con Me mediante la volontà. E questa volontà può risvegliarsi nell'uomo, quando gli viene sempre di nuovo annunciato del Mio Amore, quando gli vengo rappresentato come l'Essere più sublimemente perfetto, Che E' soltanto Amore e Che vuole donare il Suo grande Amore alle Sue creature, affinché siano beate. Io devo essere rappresentato agli

uomini come il più sublimemente perfetto, ed alla Perfezione appartiene una ultramisura di Amore, che è per le Mie creature. Soltanto quando l'uomo può credere nel Mio Amore, egli divamperà anche nel suo amore per Me, ed avrà nostalgia dell'unione con Me. Ed allora si sentirà anche come Mio figlio e desidererà il Padre, per tenere con Lui un fiducioso dialogo. Allora non conoscerà più nessun impedimento, parlerà con Me, come un figlio parla al Padre, e sentirà anche il Mio Amore e verrà perciò fiducioso a Me. Ed allora gli posso essere presente, allora la grande distanza è superata, allora il figlio può anche sentire la Mia Voce, quando tende a Me Stesso, anch'egli stesso è diventato amore, che opera l'unificazione del figlio con il Padre. E quando potete rappresentare al vostro prossimo Me Stesso, il loro Dio e Creatore, come il più amorevole Padre, che desidera solamente, di essere di nuovo insieme con i Suoi figli come era in principio, appena Mi presentate come un Dio dell'Amore, allora svanirà anche il grande timore di Me, gli uomini si rivolgeranno a Me fiduciosi, quando sono nella miseria. Conosceranno il Mio Aiuto e tenderanno a venirMi sempre più vicino, perché allora li afferra anche il Mio Amore e li attira soavemente, ma costantemente in Alto. Ed allora una volta avrà anche luogo l'unificazione, perché appena l'uomo ha sentito il Mio Amore, non si allontanerà più da Me, ma tenderà sempre più ferventemente a Me, e la grande lontananza è poi definitivamente eliminata, l'uomo non vede più in Me solamente il suo Dio e Creatore, ma il suo Padre, verso il Quale prende ora la sua via e raggiunge anche certamente la sua meta.

Amen

Io Sono Colui che Sono

B.D. No. 3537

5. settembre 1945

Io Sono Colui che Sono, di Eternità in Eternità. Io Sono senza inizio e senza fine. Perché Io Sono uno spirito, il Quale E' i n Sé Forza ed Amore, dal Quale tutto procede ciò che è, che possiede Volontà e Capacità di Pensare e così agisce in tutta la Sapienza. Io Sono Colui che Sono, senza di Me non c'è nulla e senza di Me nulla può sussistere di ciò che è. Io Sono la Forza, che compenetra l'intero Cosmo, la Volontà che regna su tutto e l'Amore che mantiene tutto ciò che è proceduto dal Mio Potere. Da Me tutto ha avuto la sua Origine, quello che riempie il Cosmo come Creazioni visibili ed invisibili, e ciò che da Me era creato rimane eternamente in contatto con me, perché la Forza non è divisibile, non è da separare dalla Fonte di Forza, rimane ciò che è – Irradiazione di Me Stesso. Tutte le Creazioni sono la Mia Volontà diventata forma, che agisce con la Forza e fa diventare Azione i Miei Pensieri. Io Stesso Sono Creazione e Creatore contemporaneamente, perché celsa in sé la Mia Forza, la Sostanza UR di Me Stesso, in Mé, quindi Io Stesso devo anche Essere ovunque, dove delle Creazioni sorgono da Me. Io Sono uno Spirito che è onnipotente, amorevole e saggio, che è sempre attivo e quindi agisce nell'Amore e nella Sapienza, al Quale nulla è impossibile, perché la Forza dell'Amore è inimmaginabile e non conosce confini. Io Sono uno Spirito e quindi senza tempo e spazio, Io Sono dall'Eternità ed ovunque, nulla Mi rimane nascosto, nulla Mi è irraggiungibile, perché Io Sono l'Essere più perfetto e da Me procede soltanto la Perfezione. Quello che ha avuto la sua Origine in Me, era spirituale, che era formato come la Mia Immagine in tutta la perfezione e veniva vivificato alla Mia Forza d'Amore. Era una parte di Me, unito con Me inseparabilmente, era la Mia Irradiazione, alla quale ho dato una forma, che ora poteva creare e formare come essere libero, autonomo simile a Me mediante la Mia Forza, che fluisce ugualmente all'essere. Ed il Mio Spirito fluisce in tutti gli esseri che sono proceduti da Me. E quindi Io Stesso Sono in loro, ed Io non cesserò mai di Essere anche come l'Essenziale, che ha avuto la sua Origine in Me il Quale non può mai svanire, perché è una parte di Me scaturita dalla Mia Forza d'Amore. E così testimonia di Me tutto ciò che ho creato, tutto celsa la Mia Forza in sé, perché senza questa nulla può sussistere. Io agisco visibilmente ed invisibilmente all'occhio umano, ed il Mio Agire è sempre la Mia esternazione di Forza, il Quale Io Sono da Eternità in Eternità. Chi Mi ha riconosciuto, Mi vede ovunque, egli Mi sa ovunque presente e Mi sente, perché con ogni respiro prende la Forza da Me, che gli rivela la Mia Vicinanza. Ed ogni uomo pensante dovrebbe riconoscerMi, perché nulla è, che non testimoni di Me. L'essere ed il divenire di ogni Opera di Creazione è condizionato da Me, ed ogni creatura è vivificata con la Mia Forza ed il Mio Spirito, e la Vita già da sola è dimostrazione del Mio Essere, è la dimostrazione di un

Creatore, che ha dato la Vita alla Sua Opera, che nessun essere può darsi da sé la vita e conservarla. E la Vita porta in sé tutto ciò che è visibile, perché persino la materia morta vive, nulla rimane sussistente nella sua forma esteriore, quindi è attiva in sé, anche se in minimalissima misura ed attività è vita. Io Ero, Io Sono ed Io rimarrò in Eternità, l'Essere più perfetto, Che può tutto grazie alla Sua Volontà, al Suo amore ed alla Sua Sapienza, Che Si attiva creando e formando, Che ha creato innumerevoli entità e le vuole rendere felici per tutte le Eternità. Mai nessun essere potrà arrivare alla Mia Perfezione, e ciononostante Io attiro tutto a Me vicino a Me, per donare la Beatitudine mediante la Mia Irradiazione di Forza, che compenetra tutto, che ha il desiderio della sua Origine, quindi attraverso diretta trasmissione di Forza, che ha trovato l'unificazione con Me, il Quale Io Ero, il Quale Io Sono e Rimarrò di Eternità in Eternità.

Amen

L'Essere di Dio è un Mistero

B.D. No. 8006

29. settembre 1961

Per voi il Mio Essere E' e rimane un grande Mistero, perché finché siete sulla Terra, il vostro pensare è limitato e non è in grado di penetrare nelle profondità spirituali. Ma anche per lo spirituale luminoso Io Sono e Rimango insondabile, benché sia già penetrato in un profondo sapere spirituale ed ha formato sé stesso già nell'essere primordiale, che è una volta proceduto da Me come Mia Immagine. Per la Beatitudine che dura in eterno, ci vuole però un costante tendere a Me Stesso, un costante avvicinarsi a Me. E ciononostante Io Sono irraggiungibile. E nuovamente l'essere viene irradiato da Me Stesso e riempito con illimitata beatitudine, in modo che l'unificazione con Me l'essere si rende anche conto della Mia Presenza. Ma se Io fossi raggiungibile, allora sarebbe anche colmata una volta la Beatitudine, che però non può avvenire, perché non esiste nessuna fine del Mio rendere felice; l'essere tenderà sempre a Me e troverà per sempre nuovo esaudimento e non potrà in eterno sondarMi. Io Sono e Rimango per tutto ciò che è proceduto da Me un eterno Mistero, ma non Mi tengo lontano da questo, perché il Mio Amore è infinito. E dato che il Mio Amore non termina mai, anche la beatitudine dei Mieî figli non può terminare, perché nella Perfezione non esiste nessuna limitazione, non può mai esistere nessuna fine. L'essere salirà sempre più in Alto verso la Luce, e la Luce gli splenderà continuamente, ma la Luce è e rimarrà irraggiungibile. Perché Io Sono la Fonte dall'Eternità della Luce e della Beatitudine, il Quale è inesauribile, al Quale tutto lo spirituale tende e trova infinita Beatitudine, di essere nutrito da questa Fonte dall'Eternità. Il Mio Essere E' e Rimane insondabile. E così si comprende anche, che questo Essere non può venire personificato, perché non Lo si può immaginare per nulla come qualcosa di limitato. Ed ora comprenderete anche, perché questo Essere, la Fonte dall'Eternità della Luce, non poteva essere visibile agli esseri creati. Perché la Luce nella sua pienezza avrebbe consumato tutto. Poteva donarSi bensì in tutta la Pienezza, ma l'essere doveva rimanere qualcosa di autonomo, come scintilla di Luce doveva condurre una vita indipendente, al quale Io volevo preparare una costante felicità. E per la Beatitudine ci vuole anche un costante desiderare ed un costante adempiere. Quando l'essere si è lanciato in Alture luminose, allora è colmato di un amore sempre più ardente, e questo amore spinge verso l'eterno Amore. Ed Io restituisco l'Amore e rendo l'essere indicibilmente felice. Ma questo non significa la silenziosa nostalgia, ma soltanto l'accresciuto desiderio di Me, il Quale Si dona sempre di nuovo all'essere. Ma come uomo il vostro pensare è limitato, e non potete mai afferrare tali Sapienze. Ma nella vostra imperfezione potete anche già stabilire il collegamento con Me e farvi rendere felici: potete pregare, potete tenere il dialogo con Me, ed il Mio Raggio d'Amore può fluire in voi, anche se soltanto come debole corrente di Forza, perché siete ancora imperfetti. Ma anche questa debole corrente di Forza vi renderà felici, e voi stessi la potete aumentare, appena divampa in voi l'amore per Me e divamperà sempre più chiaramente. Allora c'è in voi già una dolce nostalgia, che Io adempio, e questo avrà per conseguenza, che il vostro desiderio per la Mia Irradiazione d'Amore diventa sempre più forte e che voi trovate anche il contraccambio secondo il grado del vostro amore. Mi percepirete, vi renderete conto della Mia Presenza, e ciononostante non potete afferrarMi con il vostro intelletto, perché il Mio Essere vi è e rimane un Mistero. E ciononostante Mi rivelo a voi. Mi potrete riconoscere come un

Essere, che è in Sé Amore, Sapienza e Potenza. Ed allora Mi amerete anche sempre di più. Ed avrà sempre luogo e si svolge sempre l'atto del rendere felice, perché non vorrete mai fare a meno di questa Beatitudine, quando una volta siete stati resi felici da Me. La scintilla, che era stata irradiata da Me come essere autonomo, tenderà costantemente verso il mare di Fuoco del Mio Amore, E questo tendere verso di Me non finirà mai in eterno, eternamente l'Amore si donerà, i vasi si apriranno eternamente ed accoglieranno in sé eternamente il Mio Raggio d'Amore. Ed il desiderio per Me ed il costante adempiere preparerà la beatitudine, che non troverà mai una fine.

Amen